

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
4	Corriere Adriatico - Ed. Ascoli Piceno e S. Benedetto	13/04/2018	RESPINTI I RICORSI SULL'OLIATA TASSA PER LA BONIFICA	3
22	Il Centro - Ed. L'Aquila/Avezzano	13/04/2018	IN TRENO ALLA SCOPERTA DEI CUNICOLI DI CLAUDIO	4
10	Il Cittadino (Lodi)	13/04/2018	VERIFICHE E CONTROLLI LUNGO IL CAVO MAROCCO	5
15	Il Giornale di Vicenza	13/04/2018	FOTO DAI SATELLITI E SOCIAL MEDIA PER SALVARE LA CITTA' DALLE PIENE	6
27	Il Giornale di Vicenza	13/04/2018	ROGGIA MAESTRA PULITA E MESSA IN SICUREZZA	7
19	Il Telegrafo	13/04/2018	ALLA SCOPERTA DEL FIUME CORNIA L'ESPERIENZA DELLE SCUOLA MARCONI	8
14	Il Tirreno - Ed. Pontedera/Empoli	13/04/2018	IN ARRIVO LE BOLLETTE DEL CONSORZIO DI BONIFICA	9
7	In Bisenzio Sette	13/04/2018	CHINI: "ECCO COSA FARE I PRIMI GIORNI DA SINDACO"	10
4	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	13/04/2018	MAXI-PIANO PER IL RISCHIO IDRAULICO STANZIATI DODICI MILIONI DI EURO	12
20	La Nuova Sardegna - Ed. Olbia/Tempio/Gallura	13/04/2018	LAVORI NELLA RETE PER L'IRRIGAZIONE	13
27	La Voce di Mantova	13/04/2018	CONCLUSO IL RIPRISTINO DELLA SCARPATA TRA SAN CATALDO E BOCCADIGANDA	14
22	La Voce di Rovigo	13/04/2018	"LINEA BLU" DI DOMANI DEDICATA AL DELTA DEL PO	15
1	Liberta'	13/04/2018	LA PRIMA DIGA IN VALNURE "BALLOTTAGGIO" TRA OTTO SITI	16
2	Liberta'	13/04/2018	NELLA VALLE DELLE FRANE SI CERCA UN APPIGLIO "SOLIDO" CHE SUPERI LA PROVA DEL DMV	19
3	Liberta'	13/04/2018	L'ULTIMA GRAVE SICCA' E' COSTATA 5,5 MILIONI: "RICUCIRE GLI ERRORI"	20
23	Il Nuovo Giornale	12/04/2018	CONSORZIO DI BONIFICA, LA DIFESA IDRAULICA DEL TERRITORIO	21
32	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	10/04/2018	INAUGURATI DUE CENTRI UNA SCUOLA E GLI SCAVI	22
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agricolae.eu	13/04/2018	ANBI: NASCE L'ECOLOGIA CIRCOLARE DEL TRONCO -3-	23
	Regioni.it	13/04/2018	[BASILICATA] ANTINCENDIO BOSCHIVO: INCONTRO CON ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE	24
	Regioni.it	13/04/2018	[EMILIA - ROMAGNA] APPENNINO. EMILIA-ROMAGNA IN DIFESA DI BOSCHI E FORESTE DANNEGGIATI DA INCENDI, F	25
	Estense.com	13/04/2018	SERVE INTERVENIRE SUBITO PER LA FRANA A BURANA	27
	Gazzettadellemlia.it	13/04/2018	PIACENZA - BONIFICA E IREN INSIEME PER COLMARE IL FABBISOGNO IDRICO IN EVIDENZA	29
	Gazzettadellirpinia.it	13/04/2018	VITO BUSILLO E' IL NUOVO PRESIDENTE DI COLDIRETTI SALERNO	32
	Ilreporter.it	13/04/2018	COS'E' IL CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO	34
	Loscherma.it	13/04/2018	CONSORZIO DI BONIFICA E CIA INSIEME PER NON FARSI COGLIERE IMPREPARATI DALLA STAGIONE IRRIGUA	36
	Luccaindiretta.it	13/04/2018	STAGIONE IRRIGUA, AL VIA IL CONFRONTO FRA CONSORZIO E OPERATORI	38
	Lugonotizie.it	13/04/2018	CULTURA. A LUGO INAUGURA LA NUOVA STAGIONE PRIMAVERILE DEL CAFFE' LETTERARIO CON RIBELLI CONTRO ROMA	39
	Oice.it	13/04/2018	LETTERA OICE PER IL BANDO DEL CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE	41
	Parmareport.it	13/04/2018	IN DIFESA DELLABETE ROSSO DI CORNIGLIO E DEL PATRIMONIO FORESTALE DEL TORRENTE STIRONE	42
	Radioalfa.fm	13/04/2018	COLDIRETTI SALERNO, L'IMPRENDITORE EBOLITANO VITO BUSILLO E' IL NUOVO PRESIDENTE	44
	Regione.Basilicata.it	13/04/2018	CONSORZI DI BONIFICA, MUSACCHIO REPLICA A PERRINO	46
	Salernonotizie.it	13/04/2018	VITO BUSILLO E' IL NUOVO PRESIDENTE DI COLDIRETTI SALERNO	47

## Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
	<b>Rubrica</b>			
	<b>ConSORZI di Bonifica - web</b>			
	Salernorss.it	13/04/2018	<i>L'IMPRENDITORE EBOLITANO VITO BUSILLO E' IL NUOVO PRESIDENTE DI COLDIRETTI SALERNO</i>	49
	Teleradiosciacca.it	13/04/2018	<i>INIZIA IL PRIMO MAGGIO LA CAMPAGNA IRRIGUA</i>	50
	Wwf.it	13/04/2018	<i>L'OASI WWF STAGNI DI FOCOgnANO TRIPLICA</i>	52
	Parma2000.it	12/04/2018	<i>AGRICOLTURA: EMILIA-ROMAGNA CAPOFILO IN EUROPA PER LINNOVAZIONE E IL DIALOGO TRA RICERCA E IMPRESA</i>	53

# Respinti i ricorsi sull'odiata tassa per la bonifica

Netti: «Garantita nonostante le bollette non pagate l'acqua ai vivai e alle aziende per questa estate»

## IL BALZELLO

**ASCOLI** La commissione tributaria di Ascoli ha respinto i ricorsi presentati da alcuni cittadini che si opponevano al pagamento del contributo di bonifica, condannandoli al pagamento delle spese legali. Un ricorso sostenuto anche dall'Ugl, che accusava il Consorzio di non aver realizzato alcun investimento o intervento tale da legittimare il pagamento della tassa di bonifica. «Invito la segreteria provinciale dell'Ugl a non alimentare inutili polemiche, l'indirizzo tributario sul merito è ormai univoco» ha dichiarato Claudio Netti. Il presidente del Consorzio si rivolge anche agli utenti che puntualmente hanno pagato il contributo: «A coloro che, coscientemente, hanno versato il contributo di bonifica, ricordo che questo è deducibile dal reddito. Per questo motivo, nella dichiarazione

dei redditi del modello 730 o Unico, è possibile indicare i tributi consortili nella parte relativa agli "altri oneri deducibili».

### L'irrigazione

Intanto Gli agricoltori dei comprensori dei fiumi Tronto, Aso e Tenna torneranno a beneficiare del servizio di irrigazione per le loro aziende e i loro vivai. La lieta notizia è arrivata in seguito all'incontro svoltosi a Petritoli tra Coldiretti Ascoli-Fermo e il presidente del Consorzio di Bonifica delle Marche, Claudio Netti. «Pur con le difficoltà da tutti condivise e nonostante le tante bollette non pagate, ci siamo assunti la responsabilità della riapertura del servizio» ha spiegato Netti, che nei giorni scorsi aveva evidenziato come la situazione di disagio era stata causata dal mancato pagamento delle fatture per l'irrigazione da parte di molti utenti. La paura di tanti agricoltori era quella di

restare senz'acqua fino a metà maggio, il pericolo però sembra scongiurato: entro il 18 aprile il Consorzio tornerà a garantire il servizio di irrigazione per il comprensorio dell'Aso, per mercoledì 25 l'acqua tornerà anche ad aziende e vivai del comprensorio del Tronto e del Tenna.

### Le morosità

«Siamo molto soddisfatti dell'incontro con il Consorzio» hanno dichiarato in coro Paolo Mazzoni e Alessandro Visotti, rispettivamente presidente e direttore di Coldiretti Ascoli-Fermo. I due non hanno però risparmiato una bacchettata agli utenti morosi: «E' stato rimarcato che il fondamentale servizio offerto dal Consorzio deve necessariamente trovare riscontro in quelle che sono le quote da pagare per tale attività».

**Matteo De Angelis**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incontro sulla tassa di bonifica

# In treno alla scoperta dei Cunicoli di Claudio

Accordo turistico con sconti del 10% per i viaggiatori: escursioni anche di 2 giorni e hotel convenzionati

► CAPISTRELLO

Trenitalia "sponsorizza" le visite ai Cunicoli dell'emissario Claudio: la società di trasporto concede lo sconto del 10% sul biglietto per i viaggiatori che vogliono scoprire la straordinaria opera idraulica che ha cambiato il corso della storia del Fucino e della Marsica. «Vuoi visitare una delle più grandi opere idrauliche del mondo antico? Vieni a scoprire i Cunicoli e l'Emissario dell'Imperatore Claudio»: l'ammiccante offerta sul sito ufficiale di Trenitalia promette «un'esperienza da vivere in tre-

no e con il treno, attraverso percorsi escursionistici (in partenze dalla stazione di Avezzano) giornalieri o di due giorni, con pernottamenti in hotel convenzionati».

Per usufruire dello sconto del 10% riservato ai clienti regionali di Trenitalia è sufficiente presentare il biglietto di viaggio o l'abbonamento regionale, anche con applicazione sovraregionale valida per raggiungere la stazione di Avezzano o quella di Pescocostanzo (sulla ferrovia Avezzano-Roccasecca). Lo sconto è valido per un anno: fino al 2 aprile 2019. L'operazione rientra in un progetto turistico più

articolato in collaborazione con la Dmc e, ovviamente, in sinergia con il Consorzio di bonifica ovest, che ha in gestione i Cunicoli. Il patto di collaborazione, o meglio, la convenzione stilata tra la Dmc Marsica Terrextra, guidata da **Giovanni D'Amico**, e Trenitalia, finalizzata a promuovere le bellezze del territorio sarà illustrata stamattina, alle 10.30, nella sala conferenze della Comunità montana Montagna marsicana. Per turisti e appassionati del settore: info e prenotazioni su [www.terrextra.net](http://www.terrextra.net) oppure [dmcmarsica@gmail.com](mailto:dmcmarsica@gmail.com); telefono 348.7954462.

Sul fronte della promozione

delle bellezze della Marsica operano anche i gruppi escursionistici Geomont Abruzzo e Ogniquota di Roma (Feder-trek), con ultimo tour al Monte Girifalco (1268 metri), alla scoperta dei resti della rocca normanna risalente all'anno mille. «Tante associazioni escursionistiche della capitale», evidenziano le guide volontarie, «scelgono sempre più spesso l'Abruzzo e la Marsica. Con un po' di attenzione in più al territorio e al sistema di accoglienza, l'escursionismo può essere un ottimo trampolino per il turismo locale ecocompatibile e sostenibile». (m.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'esplorazione dei Cunicoli di Claudio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**SAN ZENONE** Pulizia del tratto sopraelevato

## Verifiche e controlli lungo il cavo Marocco

In vista potrebbe esserci la riapertura della strada per Ceregallo, chiusa da circa 10 mesi per il rischio di cedimenti della condotta

■ Operazioni di verifica e controllo sul cavo Marocco a San Zenone: si avvicina la riapertura della strada intercomunale San Zenone-Ceregallo, chiusa da circa 10 mesi per rischio cedimenti nel ponte soprastante di condotta delle acque. È iniziato un intervento di pulizia del fondo del canale al termine dell'asciutta invernale. La possibilità di togliere il blocco alla strada è legata all'esito delle prove di carico che saranno espletate dal gestore, il Consorzio Est Ticino Villoresi, quando sarà data acqua per l'irrigazione primaverile e quindi risulterà possibile verificare la tenuta delle paratie. Il metodo per testare lo stato idraulico generale del canale che attraversa il territorio sanzenonese, portandosi poi dal lato di Cerro, necessita infatti della piena portata. Verranno collocati all'interno dell'alveo che corre sopra il Lambro dei materialit-test, in particolare vetri, per accer-

tare se la pressione dell'acqua è in grado o meno di lesionare la muratura in cemento del cavo stesso. Per poter procedere alle prove occorre il ritorno alla portata primaverile ed estiva del corso d'acqua, cioè un quadro nel quale la resistenza della muratura è sollecitata al massimo. I lavori in via di svolgimento riguardano invece la pulitura del fondo del canale da detriti e altre formazioni sedimentate durante la stagione autunnale e invernale. Fino all'esito delle verifiche del Consorzio rimarranno in vigore le restrizioni alla circolazione da Ceregallo a San Zenone, contrassegnate dalla presenza di segnaletica orizzontale e transenne: la strada è interdetta alle auto e a qualsiasi altra modalità di circolazione. All'origine del blocco totale della strada interna che collega San Zenone alla frazione, c'è la verifica tecnica eseguita l'anno scorso dai vigili del fuoco di Melegnano, verifica conclusa ipotizzando la possibilità di danni alle parti in muratura della condotta sopraelevata, la cui costruzione in termini generali risale a circa 90 anni fa, con successive manutenzioni. ■

Emanuele Dolcini



**SICUREZZA IDRAULICA.** Presentato a palazzo Trissino un progetto finanziato dalla Ue che coinvolge più di 30 partner



Uno dei satelliti "Sentinelle" del programma europeo Copernicus: saranno utilizzati per raccogliere e trasmettere dati in grado di anticipare e monitorare le emergenze meteo

# Foto dai satelliti e social media per salvare la città dalle piene

La piattaforma Eopen sarà utilizzata anche dai decisori durante le emergenze meteo

Paolo Mutterle

La sicurezza idraulica passa anche attraverso satelliti e social media. È stato presentato ieri mattina a palazzo Trissino il progetto di ricerca EOPEN, una piattaforma che userà dati meteorologici satellitari, terrestri, ma anche fotografie e video geolocalizzati caricati sulle reti sociali come facebook, twitter e instagram. Un servizio pensato per diverse categorie di utenti (cittadini esperti, non esperti, comunità scientifica, istituzioni, piccole e medie imprese) con l'obiettivo di rendere disponibili e "digeribili" i Big data reperibili sul web e di supportare chi deve prendere decisioni durante le emergenze idrogeologiche come alluvioni e frane.

La presenza di Vicenza nel progetto è coordinata dall'Autorità di Bacino del distretto Alpi Orientali e che

coinvolge 36 partner (tra enti pubblici, privati e aziende) non è ovviamente casuale. L'alluvione del 2010, diventato un caso di studio nel progetto al quale collaborano anche un'università coreana, l'Istituto meteorologico finlandese e un osservatorio greco, ha alzato il grado di attenzione sul tema; il grande bacino di laminazione antipiene a Caldogeno ha ridotto, ma non eliminato, spiegano gli esperti, il rischio idraulico in città e provincia. La piattaforma prende il nome dall'osservazione della terra (Earth observation in inglese) e dagli

**“ Ci sono app che filtrano e controllano le informazioni ricavate dal web**

ING. MASSIMO FERRI  
AUTORITÀ DI BACINO

Open data, ovvero quei dati aperti e raggiungibili gratuitamente da qualsiasi cittadino. Oggi le decisioni si basano sul modello previsionale AMICO (Alto adriatico Modello Idrologico e idraulico) già operativo per il fiume Bacchiglione, che elabora i dati meteo-climatici (sia in tempo reale che previsionali a cinque giorni), determina i deflussi e valuta la propagazione dell'onda di piena. Un modello che usa un livello di dettaglio standard con un punto ogni sette chilometri, che potrà ora essere rifinito per fornire previsioni di piena più precise e rapide.

**SATELLITI.** L'architettura di Eopen sarà sviluppata utilizzando i dati del programma dall'agenzia spaziale europea Copernicus, con i suoi diversi satelliti Sentinel e più di 30 satelliti privati, che forniranno una grande massa di dati radar e ottici con immagini

## La Regione: allerta meteo "gialla"

### LE PREVISIONI

Il bollettino del Centro funzionale decentrato della Protezione civile del Veneto segnala il protrarsi anche per oggi dello stato di allerta giallo (cioè di media pericolosità) per rischio idrogeologico nei bacini montani e pedemontani del Piave, Brenta, Bacchiglione e Alpone. In particolare, a seguito delle piogge consistenti nelle aree montane e collinari centro-occidentali delle scorse ore, la portata di fiumi e torrenti del Bellunese, del Vicentino e dell'alta Marca è in aumento e gli alti livelli idrometrici si protrarranno per l'intera giornata di oggi. Per ora la Regione non segnala particolari criticità.

Le previsioni odierne di Arpav indicano un cielo molto nuvoloso o coperto, salvo qualche parziale schiarita, con precipitazioni discontinue; più frequenti e consistenti sulle zone orientali del Veneto, con probabili rovesci o locali temporali; il limite delle nevicite è fissato inizialmente intorno a 1600-1900 metri, in abbassamento a 1300-1600 metri in serata. I fenomeni saranno più diradati verso sera a partire da sud-ovest.

Per domani i meteorologi indicano variabilità e tratti di instabilità tra la notte ed il primo mattino; in seguito in prevalenza sereno o poco nuvoloso per velature, salvo temporanei maggiori addensamenti sulle zone prealpine e pedemontane.

multi spettrali. Molto più che un "Google Earth": Copernicus ha reso disponibili oltre 3 milioni di gigabyte di dati. Questi dati verranno acquisiti, elaborati e resi fruibili sia ai decisori, come sindaci e protezione civile, che al pubblico.

**SOCIAL MEDIA.** La piattaforma Eopen potrà utilizzare anche informazioni non ufficiali provenienti dai social network. Esempi di conoscenza condivisa applicati alla gestione dell'emergenza si sono già visti in occasione dell'uragano Sandy nel 2012 e del sisma nell'Italia centrale del 2016, quando alcuni social consentivano agli utenti di confermare il proprio stato di salute o il loro posizionamento. Un utilizzo delle reti sociali che lascia adito a perplessità e interrogativi. «Durante l'emergenza i social media rischiano di intasare il flusso documentale - ha sollevato Massimo Lovison della Provincia - e semmai c'è il bisogno di allontanare i curiosi che intralciano le operazioni di soccorso. Bisogna partire dai 3.500 volontari di protezione civile: loro sono le nostre sentinelle». «Si tratta di un modello concettuale - ha chiarito l'ingegner Massimo Ferri dell'Autorità di Bacino - L'uso dei social va poi declinato nell'operatività». E se qualcuno fornisce delle informazioni non corrette? «Ci sono dei tool e delle app che raccolgono i dati e ne attestano l'attendibilità».

**I QUESTIONARI.** Gli addetti delle strutture coinvolte (Arpav, Direzione difesa suolo della Regione, protezione civile, vigili del fuoco, Comune, consorzi di bonifica) hanno risposto a dei questionari inerenti. I risultati? Il 35 per cento degli intervistati dichiara di non avere informazioni sufficienti per i compiti assegnati; il 79 per cento usa i social e il 95 per cento ha utilizzato o visto delle immagini satellitari. Il 100 per cento, ovvero la totalità del campione, riconosce l'importanza dei sistemi di allerta precoce basati su questi dati. ●



**AMBIENTE.** Il Consorzio di bonifica ha sistemato tutti i 17 chilometri

# Roggia maestra pulita e messa in sicurezza

Tagliate piante da Torrebelvicino sino a Marano

I 17 chilometri della Roggia Maestra sono definitivamente in sicurezza. Il consorzio di bonifica "Alta pianura veneta" ha terminato nei giorni scorsi l'opera di espurgo, decespugliamento, consolidamento delle sponde e taglio delle piante lungo tutto il percorso del corso d'acqua artificiale tra Schio e Marano, partendo dall'opera di presa ubicata a Torrebelvicino nella frazione di Pievebelvicino, fino a Villaverla.

«La Roggia ha un ruolo rilevante dal punto di vista idraulico per l'Alto Vicentino - spiega il presidente del consorzio Silvio Parise - Una manutenzione costante ed attenta assume un valore non indifferente sotto il profilo dell'efficienza e della sicurezza per il territorio».

Tra gli interventi di manutenzione ci sono quelli realizzati a Pieve, dall'impresa "Costruzioni Traverso S.r.l." di Bolzano Vicentino, con il consolidamento di 250 metri di sponde per 50.000 euro. Ma sono anche stati conclusi altri interventi, come consolidamenti sponde con calcestruzzo armato e sasso, con personale e mezzi del consorzio, sia a Schio, sia a Marano. «Fra le attività più rilevanti c'è la realizzazione di uno sfioratore tra Torre e Schio per ridurre le portate d'acqua della Roggia in caso di eventi piovosi intensi, contribuendo ad aumentare la sicurezza idraulica del centro abitato scledense», precisa il componente del Cda del consorzio Pier Davide De Marchi. Tra gli altri interventi c'è anche il consolidamento delle sponde per 120 metri lungo via Molette a Schio.



L'intervento di pulizia della Roggia in via Molette

«Per i lavori sulla Roggia - conclude il presidente Parise - sono state impiegate dal consorzio in modo continuativo tre squadre per circa 2.000 ore di lavoro per una spesa complessiva di circa

70.000 euro». Anche l'associazione sportiva dedita alla pesca "Bacino Astico-Leogra" ha partecipato ai lavori per mettere in salvo la fauna ittica dai possibili problemi che avrebbero potuto colpire i pesci: «Si è conclusa la terza fase dell'opera - ha spiegato il presidente Franco Dal Zotto -. Abbiamo già re-inserito i pesci che, a suo tempo, erano stati spostati a monte nel torrente Leogra da dove parte la Roggia. Il ripopolamento in ogni caso viene fatto ogni 3 settimane. I lavori ci soddisfano, anche se preferiremmo avere sempre acqua» • KZ

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## VENTURINA TERME DALL'ORIGINE AL MARE

# Alla scoperta del fiume Cornia L'esperienza delle scuola Marconi

**IL CORNIA**, il fiume che da sempre dà vita alla vallata, ha pochi frequentatori e sono anche meno coloro i quali lo conoscono. Partendo da questa premessa il Consorzio di bonifica Toscana costa, che sul torrente opera, ha deciso di promuovere una azione divulgativa nelle scuole. Così uno dei suoi tecnici, l'ingegner Lorenzo Rutelli, ha iniziato un'attività con un gruppo di scolari delle elementari Marconi i quali sono stati accompagnati in una visita al Cornia per tutto il suo percorso. I ragazzi hanno potuto così conoscere una delle sorgenti del torrente in località Puntoni tra Castelnuovo Val di Cecina e Sasso Pisano, hanno osservato gli accumuli di sabbia e ghiaie che formano i

meandri a Serraiola nelle vicinanze del Frassine, hanno potuto capire e apprezzare il tipo di intervento realizzato dal Consorzio sugli argini a Roviccione e infine sono scesi sulle sabbie depositate alla foce ad estuario in località Quagliodromo. I bambini hanno prelevato campioni di acqua e di terreno che saranno analizzati per studiare come cambiano le condizioni di un corso d'acqua.

**ALTRE** visite guidate sono state previste per il mese di maggio in occasione della «Settimana della bonifica». Testimonianze del lavoro con le scuole saranno esposte in uno stand del Consorzio durante la fiera campionaria della Sefi a fine maggio.



# In arrivo le bollette del Consorzio di bonifica

Gli importi per proprietari di immobili, società ed enti sono stati ricalcolati in base a un nuovo piano di classifica sui benefici ricevuti dalle opere fatte

## ► EMPOLI

Sono in arrivo le bollette del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno per oltre cinquemila proprietari di immobili, società ed enti. Sono gli avvisi di pagamento per l'anno 2017. Dopo l'annualità 2016, è la prima richiesta in maniera omogenea su tutto il comprensorio emessa ancora con qualche mese di disallineamento rispetto all'obiettivo di ricondurla via via all'anno solare a cui fa riferimento. Riguarda il finanziamento dei lavori 2017 per la manutenzione delle opere idrauliche e dei corsi d'acqua che attraversano le città di Empoli, Firenze, Pistoia, Prato, le campagne della Valdelsa, del Mugello, della Valdisieve, del Chianti, delle vallate dell'Ombrone pistoiese e dei comuni a nord di Siena.

«Investimenti in sicurezza idraulica che - si spiega dal

Consorzio - grazie solo ai contributi obbligatori raccolti ogni anno dal Consorzio, ammonta a circa 23 milioni a cui vanno sommati poi anche finanziamenti regionali e nazionali per le manutenzioni straordinarie e le nuove opere. Soldi raccolti dal territorio e spesi direttamente sul territorio, per la gestione di 5600 chilometri di reticolo idrografico, 5 impianti idrovori, 62 casse di espansione e oltre 1300 tra argini, traverse, paratoie su fiumi, come l'Arno tra Firenze ed Empoli, l'intera Elsa, il Bisenzio e la Sieve; torrenti, come l'Ombrone Pistoiese, il Mugnone, il Terzole, la Pesa, la Greve e l'Enza, i canali di bonifica della piana fiorentina e i fossi e rii minori dalla montagna alla pianura».

«In virtù della diversa normativa in materia e in particolare della legge regionale 79/2012 e del piano di classifica del Medio Valdarno - si spie-

ga dal Consorzio - sono chiamati a contribuire tutti i proprietari di immobili (terreni e fabbricati) beneficiati dall'attività del Consorzio con importi ricalcolati in modo più equo e proporzionale rispetto al precedente assetto frammentato fatto di molti più consorzi, enti di bonifica e comunità montane. Il nuovo piano di classifica è il documento tecnico che descrive il territorio, lo mappa e fornisce i parametri per suddividere tra tutti i consorziati il costo dell'attività di bonifica in proporzione al beneficio ottenuto, operazione assimilabile alla suddivisione millesimale delle spese solitamente operata dall'amministratore di un condominio». Tutti i riferimenti normativi e le spiegazioni principali su calcolo degli importi, modalità e scadenze di pagamento sono riportati nella lettera che accompagna il bollettino, presente nonostante siano attivati numerosi di-

versi canali di pagamento, anche online: la riscossione mediante avvisi evita di far arrivare direttamente una cartella esattoriale, che invece sarà emessa solo in caso di mancato pagamento, e permette al contribuente di effettuare approfondimenti, verifiche o variazioni senza fretta, né aggravio o altra preoccupazione, basta mettersi in contatto con il Consorzio. Questa fase di riscossione bonaria è più economica per i consorziati, ma anche per il Consorzio, che può così dedicare maggiori risorse per la gestione dei corsi d'acqua.

Dal punto di vista dei servizi ai contribuenti il Consorzio mette a disposizione il proprio numero verde 800 672 242, oltre all'e-mail: [contributi@cbmv.it](mailto:contributi@cbmv.it), la PEC: [info@pec.cbmv.it](mailto:info@pec.cbmv.it) e alcuni sportelli sul territorio: a Firenze Osmannoro, Pistoia, Empoli, Vernio, Vaiano e Borgo San Lorenzo.



I lavori del Consorzio di bonifica in Valdelsa (foto d'archivio)



**L'INTERVISTA** Il candidato di FareCittà parla di nuovi interventi su parchi e viabilità e rilancia sui musei

# CHINI: «ECCO COSA FARE I PRIMI GIORNI DA SINDACO»

**CAMPI BISENZIO (tv)** Le grandi potenzialità di Campi e il modo di metterle in luce sono uno dei punti fondamentali per **Adriano Chini**, candidato sindaco di FareCittà. Tanti i punti di forza di Campi che meritano di essere sviluppati infatti.

**La scorsa settimana su Bisenziosette abbiamo lanciato sei proposte per valorizzare Campi, c'è un'idea che vorrebbe sposare?**

«Quella principale per me è il museo dedicato a Felice Matteucci. Così si potrebbe mettere in moto una catena museale importante che comprende anche il museo di Gonfienti, che l'attuale amministrazione pur avendo trovato i soldi in un cassetto non è riuscita ad aprire, e il Museo Manzi che vorremmo ampliare e far diventare ancora più un punto di riferimento per l'arte contemporanea. In questo contesto si collocherebbe bene un museo dedicato alla figura di Felice Matteucci e alla tecnologia. Inoltre dal 11 giugno, se tutto va bene, sono pronto a mettermi in contatto col parroco di San Donnino quali siano le problematiche relative al Museo di arte sacra, capisco che la gestione sia complicata ma sono scelte da condividere nell'interesse di Campi».

**Dal punto di vista degli interventi più consistenti da realizzare a cosa state pensando?**

«Realizzeremo tre parchi: uno a Capalle, alle spalle della Misericordia, uno all'ex Hangar e uno nell'area in via delle Rose. Questo per aumentare il verde, il bello e perché ha una ricaduta positiva sulla qualità della vita».

**restando sul tema parchi cosa pensa della situazione dell'Iqbal?**

«Dobbiamo fare un bando con un occhio attento alla realtà campigiana. Il parco va riqualificato, sia per quanto riguarda le attrezzature ludiche, sia dal punto di vista della gestione».

**Tornando agli interventi da realizzare, sulla viabilità quali progetti avete?**

«Abbiamo cinque priorità: la realizzazione della strada tra via Cellere e il parco della Marinella, la bretellina di Capalle, la circonvallazione Ovest, il completamento della circonvallazione di San Piero a Ponti e il prolungamento di via Berlinguer a Sant'Angelo, fino a via Crocicchio dell'Oro».

**Un altro filone è quello della sicurezza idraulica...**

«In questi anni sono state fatte opere importanti, tra il '92 e il '93 è stata fatta una manutenzione straordinaria sul Bisenzio, ma ormai sono passati 25

anni e andrebbe ripetuta. Il secondo punto riguarda la Marina, c'è un progetto del Consorzio di Bonifica che prevede un intervento da dieci milioni ma si devono sollecitare la Regione e il Governo affinché diano i soldi. Rimane poi la questione del Chiella che consentirebbe di risolvere i problemi di via Castronella, soprattutto nell'area del convento di San Lorenzo».

**Al momento però questa campagna elettorale sembra più incentrata su marciapiedi e buche nelle strade...**

«Campi ha bisogno di opere di manutenzione straordinaria dopo il degrado degli ultimi anni, per i cittadini sono importanti anche le buche, ma bisogna pensare anche quali opere saranno in grado di dare uno slancio significativo alla città, ferme restando le priorità come la lotta alla povertà, non solo economica ma anche dal punto di vista della solitudine. Per questo pensiamo a una mappatura di queste situazioni, che riguardano anziani e non. Per quanto riguarda invece il lato economico, il primo intervento sarà rifinanziare il contributo affitti. Giorni fa l'attuale sindaco a un'iniziativa della Cgil e della Cisl ha detto che lui era d'accordo a lottare per chi ha più bisogno, ma negli atti questa Amministrazione ha fatto pagare l'addizionale Irpef anche ai redditi fino ai 15mila euro e dimezzato il contributo affitti».

**E la sua idea di Campi invece...**

«Credo che Campi abbia grandi potenzialità, grazie anche a un tessuto produttivo diversificato che è stato fondamentale per reggere alla crisi. Abbiamo un tessuto commerciale fatto da centri commerciali, negozi di vicinato, supermercati. Abbiamo un numero incredibile di associazioni. Una città che nel suo complesso non è una città dormitorio, che ha tante attività e luoghi di aggregazione. Questa ricchezza va utilizzata tutta, senza pregiudizi e distinzioni. Un tessuto vitale, come ha dimostrato ai tempi della raccolta firme per sostenere la proposta di legge di iniziativa popolare "L'Italia sono anche io" per cui si sono mobilitate oltre 60 associazioni del territorio. Tutti i soggetti devono essere coinvolti nella crescita della città. Il sindaco eletto non deve sentirsi il padrone del Comune ma il servo della comunità. Proprio per questo voglio dare un segnale politico ripetendo l'esperienza del 2008-2013 e proporre che la carica di presidente del Consiglio comunale venga data alla minoranza, proprio per segnalare uno sforzo comune che unisce tutta la comunità. Chi vince non deve esser l'asso

pigliatutto, un esempio è la gestione del teatro Dante; non occorre mettere all'interno solo persone affini all'Amministrazione comunale. E poi ci sono le frazioni, ognuna con la propria identità e che ci dobbiamo sforzare per valorizzare, non ho mai abbandonato l'idea della Campi policentrica».

**Due temi che ciclicamente tornano in campagna elettorale sono quelli della sicurezza e del centro storico...**

«Bisogna mettere in piedi iniziative puntuali di deterrenza. Campi ha già attraversato momenti difficili, ricordo gli incontri avuti col prefetto. Sul territorio abbiamo la presenza forte di due caserme dei Carabinieri che funzionano ma dobbiamo aiutarli a potenziare l'organico. Dobbiamo istituire il terzo turno dei Vigili urbani, che devono essere attivi anche di notte dal 1 gennaio al 31 dicembre e poi penso a due macchine delle Guardie giurate che girino ininterrottamente su tutto il territorio durante la notte. Per quanto riguarda invece il centro ho tre idee: mercato tutto il giorno, apertura dei negozi dalle 17.30 alle 23 d'estate e copertura di piazza Fra Ristoro».

**Dove pensa di trovare i soldi per fare tutto quello che ha proposto?**

«Le risorse non sono molte ed è difficile amministrare senza, però vanno conquistate attraverso il rapporto con la Città metropolitana, con la Regione, col Governo e con l'Unione europea; convincere soggetti privati a investire a Campi, ovviamente se graditi, senza riproporre situazioni come quella dello smaltimento liquami».

**Per restare in tema, in questi mesi l'attuale assessore al bilancio ha sollevato alcune questioni sulla precedente amministrazione come i fondi presi per il canile non realizzato e gli espropri non fatti...**

«Il canile non è stato realizzato né dalla precedente Amministrazione né da quella attuale, quindi è normale che il contributo ricevuto per farlo vada restituito. Il Governo di un Comune non si interrompe con la fine di una legislatura, De Feo vada a vedere quanti espropri riferiti a opere pubbliche non sono stati fatti negli anni 70 e 80 a

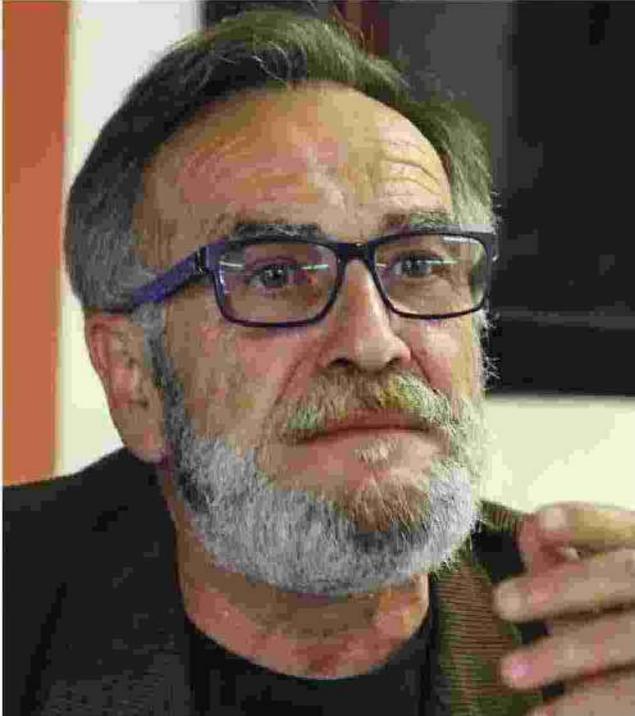
cui abbiamo dovuto rimettere mano in seguito. Durante la mia amministrazione di espropri non ne ho mai fatti molti, scegliendo la strada dell'accordo bonario. Altre volte invece dopo l'esproprio ci sono stati ricorsi e cause di cui si è conosciuto l'esito anche dopo una decina di anni. Però questi amministratori hanno fondato il loro go-

verno sulla mistificazione, contenti loro...»

**Infine, quali saranno i prossimi appuntamenti?**

«Stimo andando avanti con le assemblee e il 28 aprile di pomeriggio presenteremo le liste in piazza della Resistenza».

**Valentina Tisi**



## S.O.S AMBIENTE

### DA FINE MESE I LAVORI

DA FINE MESE I LAVORI ORDINARI DI MANUTENZIONE E PREVENZIONE, IN MODO CHE IL RETICOLO IDRAULICO SIA PRONTO AD ALLONTANARE SENZA PROBLEMI LE PIOGGE

# Maxi-piano per il rischio idraulico Stanziati dodici milioni di euro

*Ecco la mappa degli interventi previsti dal Consorzio di Bonifica 1*

**OLTRE** 5 milioni di euro di lavori di manutenzione e prevenzione sui corsi d'acqua, finanziati dal contributo di bonifica, da realizzare durante la bella stagione; affinché 700 chilometri di reticolo idraulico siano pronti ad affrontare le piogge dei mesi autunnali ed invernali, e ad allontanare correttamente le acque da abitazioni ed immobili, senza creare danni. Altri 5 milioni di euro, in parte finanziati da Ministero dell'Ambiente e Regione, ed in parte cofinanziati dal Consorzio: per realizzare opere, dalle caratteristiche straordinarie e strutturali, che vanno a risolvere, in particolare, specifiche criticità idrauliche. A cui si aggiungono altri due milioni di euro, per otto progetti finanziati dall'Unione europea, che stanno vedendo la luce nella area boscata della Versilia storica. Supera quindi i 12 milioni di euro, l'investimento complessivo che il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord sta stanziando nel 2018 contro il rischio idraulico in Versilia. **Gli interventi finanziati dall'Europa.** Si metteranno in sicurezza varie aree della zona montana di Stazzema e Seravezza: Fosso di Gallena, località Zarra; asta fluviale del fosso Capriola; versante in località Bivio di Iacco; versante lungo l'asta fluviale del fosso delle Rave e della Mulina; fosso del Monte in località Azzano;



**SOPRALLUOGHI** Il presidente Ridolfi nel corso di uno degli incontri sul territorio per fare perlustrazione e incontrare gli abitanti

asta fluviale dei fossi Picignana e Brunettina; Canale di Riomagno, località Fabbiano al Molino; asta fluviale dei fossi Pomezana e Fontanella. **Impianti idrovori della Versilia.** In corso i lavori di ammodernamento ed automazione degli impianti idrovori della Versilia, per un investimento di un milione e mezzo di euro: nuovo sistema di telecontrollo delle strutture, la messa in opera di generatori elettrici di emergenza e di sgrigliatori fermaerbe automatici. **Fiume Versilia, tra**

**Pietrasanta e Montignoso.** La Regione ha annunciato il finanziamento per il completamento del consolidamento sulle arginature della cassa di espansione del Fiume Versilia, località Casina Mattioli, tra Montignoso e Pietrasanta. L'investimento sarà di oltre 758 mila euro: sarà realizzato un doppio palancoleto in acciaio a stabilizzazione dei terreni di fondazione delle arginature. **Impianto fitodepurazione S.Niccolò.** Grazie ad un finanziamento di oltre 2 milioni e

400 mila euro, sono in corso la progettazione esecutiva e le procedure espropriative per l'ampliamento dell'attuale impianto di fitodepurazione naturale e sperimentale del lago di Massaciuccoli, che già adesso è il più grande d'Europa.

**Nuova tendostruttura.** Presso la sede del Consorzio a «La Migliarina», sono in corso i lavori per la realizzazione di una nuova tendostruttura, che renderà più efficace la gestione di magazzino, officina e mezzi consortili. L'investimento è di 60 mila euro. «A fine mese, parte il

**IL PRESIDENTE RIDOLFI**  
«I lavori saranno realizzati dai nostri operai ma anche con appalti esterni»

nostro programma dei lavori ordinari di manutenzione - spiega il presidente, Ismaele Ridolfi -. Si tratta di opere di prevenzione, in modo che il reticolo idraulico sia pronto ad allontanare senza problemi le piogge. Sono realizzati in buona parte direttamente dai nostri operai, ed in parte appaltati all'esterno, in particolare agli agricoltori della zona. Ma grazie ai finanziamenti che abbiamo ricercato ed ottenuto, nel 2018 porremo in essere una lunga serie di interventi ulteriori».



## 70 chilometri

E' l'estensione del reticolo idraulico che deve essere tenuto sotto osservazione nei mesi autunnali ed invernali, per allontanare correttamente le acque da abitazioni ed immobili



## 60 mila euro

I soldi che saranno necessari per i lavori di realizzazione di una nuova tendostruttura, che renderà più efficace la gestione di magazzino, officina e mezzi consortili: si trova presso la sede del consorzio a «La Migliarina»

**➔ IL CONSORZIO**

## Lavori nella rete per l'irrigazione

**Il Consorzio di bonifica della Gallura informa i consorziati (aziende e privati) ricompresi nei distretti irrigui di Olbia e di Arzachena che, a causa di urgenti e improcrastinabili interventi di manutenzione straordinaria da eseguire nel canale adduttore, l'erogazione dell'acqua potrà subire cali di pressione generando disagi alle utenze. Il Consorzio spiega anche che i lavori di manutenzione nella rete si protrarranno per tutto il mese di aprile, quindi per lo stesso periodo potrebbero verificarsi i disservizi previsti.**



# Concluso il ripristino della scarpata tra San Cataldo e Boccadiganda

*L'intervento era stato concordato da Consorzio di Bonifica e amministrazioni  
E adesso si parte con i lavori d'asfaltatura delle strade nei centri abitati*

## COMUNE

## BORGO VIRGILIO

di Matteo Vincenzi

**SAN CATALDO - BOCCADIGANDA (BORGO VIRGILIO)** Sono terminati i lavori di ripristino dei 250 metri di scarpata del cavo Cappelletta adiacente alla sede viaria. Il tratto che per due settimane è stato oggetto dell'intervento di consolida-

mento da parte della ditta "Capiluppi Lorenzo Snc" di Romanore su mandato del Consorzio di Bonifica Territori del Mincio e dell'amministrazione comunale di Borgo Virgilio è quello che collega San Cataldo a Boccadiganda. Le sponde sono state rinforzate con l'inserimento di massi antierosivi. Soluzione che ha un triplice vantaggio: irrobustire il terreno in fregio alla carreggiata, proteggere la riva dall'azione delle nutrie e ridurre le esigenze di manutenzione. Le stesse massicciate erano state posate anche lungo il canale consortile che costeggia lo stradello d'ingresso al depuratore di Pietole che si

trova sulla strada Romana, di fronte a corte Mattarella. Nel giro di qualche settimana, come anticipato dalla Voce sull'edizione di domenica, sempre la ditta "Capiluppi Lorenzo" comincerà anche i lavori di sistemazione, urbanizzazione e asfaltatura delle strade nei centri abitati di Cerese, Borgoforte e Pietole. Gli interventi, che avranno una durata di circa due mesi circa e dall'importo complessivo di 510mila euro, riguarderanno marciapiedi, caditoie di raccolta delle acque piovane, reti dei sottoservizi, pavimentazioni stradali, attraversamenti ciclopedonali nelle aree verdi e segnaletica stradale. Le strade

interessate dai lavori sono via Rosselli a Cerese (tratto tra via F.lli Cervi e via Rippa), via XXV Aprile a Cerese (tratto tra via Calvi e via F.lli Cervi e tratto tra via F.lli Cervi e via Rippa), via Rippa a Cerese (tratto tra via XXV Aprile e via Arnaldo da Brescia), via Giotto a Romanore (tratto tra ex strada statale Cisa e via Mantegna), via Garibaldi a Borgoforte, via Leopardi a Borgoforte, via Carducci a Borgoforte (tratto tra via Parmense e via Pascoli), via San Cataldo (tratto a partire da via Romanore in direzione Boccadiganda), via Piloni e via Parma a Pietole (tratto tra via Virgiliana e traversa).

Matteo Vincenzi



La scarpata rimessa a nuovo



## IN TV Appuntamento alle 14 "Linea Blu" di domani dedicata al Delta del Po

PORTO TOLLE - Le telecamere di "Linea Blu", la fortunata trasmissione di RaiUno dedicata al mare e alla pesca, condotta da Donatella Bianchi, ha registrato nei giorni scorsi una serie di servizi sul Delta del Po che andranno in onda nella puntata di domani alle 14. Tanti gli argomenti affrontati: dal fenomeno della subsidenza al rapporto tra la terra e l'acqua, l'agricoltura e la pesca, la natura e il territorio. Federico Vianello, di Veneto Agricoltura, ha guidato la troupe nella Riserva Naturale Regionale Bocche di Po, istituita dallo Stato nel 1970, passata in competenza della Regione Veneto nel 1997 e oggi gestita proprio dall'Agenzia regionale. Si tratta di un territorio formato da sei distinte aree, di cui due particolarmente importanti per estensione e ambienti naturali presenti: l'isola della Batteria e il Bonello Bacucco, che sabato regaleranno agli spettatori di RaiUno immagini e scenari di rara bellezza. Vianello, con Giancarlo Mantovani, Direttore del Consorzio di Bonifica Delta del Po, hanno ripercorso la storia del territorio, comprese le intenzioni di recupero ambientale e socio-economico di questo luogo particolare che un tempo era un'azienda agricola mentre oggi risulta invaso dalle acque. La sua storia è davvero curiosa e merita di essere ricordata. Fino agli anni del dopoguerra la Batteria era un'isola, con il fiume da una parte e il mare dall'altra. Al suo interno vi era, appunto, un'azienda agricola, ricca e fiorente dove si coltivava un po' di tutto ma soprattutto riso. Poi negli anni '60 il Po "ha rotto" gli argini sommergendo campi, strade, edifici e trasformando in poche ore il territorio in un paesaggio surreale. Una immensa distesa d'acqua, a volte dolce, laddove il fiume ancora entra dagli argini rotti; a volte salata, dove "la Batteria" si fonde con il mare. Si tratta di un territorio bellissimo che oggi si colloca all'interno del Parco regionale del Delta del Po, dove la caccia è proibita e molte specie di uccelli hanno scelto di trovarvi rifugio: soprattutto anatre, che in inverno formano stormi numerosissimi, ma anche rapaci molto rari, come il falco pescatore e l'aquila anatraia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SVOLTA ATTESA CHE FARÀ DISCUTERE È STATO FIRMATO IL PROTOCOLLO DI INTESA TRA IREN ENERGIA E CONSORZIO DI BONIFICA

# La prima diga in Valnure “Ballottaggio” tra otto siti

● Per il progetto servirà un anno, poi gli altri non facili passaggi. «Un accordo contro l'emergenza». L'ultima grave siccità è costata 5,5 milioni ► MALACALZA a pagina 2 e 3

## Individuati 8 luoghi in Valnure per una diga alta trenta metri

### STORICA FIRMA TRA IREN E CONSORZIO DI BONIFICA: «INIZIA UNA NUOVA ERA»

**Elisa Malacalza**  
elisa.malacalza@liberta.it

#### PIACENZA

● Da Gambaro a Selva e Pertuso, e a Groppoduciale, fino alla zona a monte di Cassano a Carmiano, vicino a Pontedell'olio. Sono otto i luoghi individuati da uno studio di prefattibilità della società “Geotecna” di Milano per la realizzazione di una diga sul Nure (o sul rio Restana): questa, secondo quanto annunciato ieri dai progettisti Ezio Baldovin e Gianluca Morelli della società, con Giorgio Pilla dell'Università di Pavia, nella sede del Consorzio di Bonifica, dovrebbe essere alta circa 30 metri (fino a 100) e larga 365, su una superficie di 66 ettari. Capacità media, 10 milioni di metri cubi di ac-

qua. Giornata storica dunque quella di ieri, e destinata a far discutere, perché poco prima delle 18, accompagnati dagli applausi dei vertici delle associazioni agricole (e affermazioni a gran voce: “Finisce un secolo di immobilismo!”), è stato firmato il protocollo d'intesa tra il presidente del consorzio Fausto Zermani e Giuseppe Bergesio, amministratore delegato di Iren Energia, con il quale è stato ufficialmente aperto il gruppo di lavoro per “dare gambe” al progetto della diga. Perché ci sia un progetto vero e proprio, ha spiegato Zermani, servirà un anno di attesa; seguirà poi la non facile valutazione. Ma, intanto, dalle parole ieri si è passati ai primi fatti concreti, segnando una svolta nell'annoso dibattito sulla siccità.

#### La linea del Ministero

«Il ministero delle infrastrutture ha predisposto un piano di iniziative concrete per la costruzione di invasi che possano aiutare a superare le necessità dell'agricoltura e degli usi potabili», è stato sottolineato dai presenti. Al percorso hanno partecipato anche le associazioni imprenditoriali e il Co.Sil. di Piacenza. «Questo accordo offre l'occasione di cercare di superare queste situazioni di emergenza, a tutto vantaggio di un territorio, quello piacentino, al quale Iren è profondamente legata», ha fatto sapere il presidente della multiutility Paolo Peveraro.

#### Primi test e analisi

Concretamente parlando, ha chiesto da Franco Boeri di Cia, come possono essere conciliate le frane di Gambaro o Colla (si ricorda, ad

esempio, che Farini è uno dei territori a più alto indice di franosità di Italia) con la realizzazione di un invaso? Tra le ipotesi per la realizzazione della diga, infatti, vi sono territori franosi. «A Gambaro abbiamo ipotizzato un luogo a monte della frazione, proprio per evitare interferenze con il dissesto idrogeologico», hanno spiegato i progettisti. «Il dissesto, se in alcune zone, rende infaticabile la diga. In altre, invece, va valutato approfonditamente. Ogni soluzione ha pregi e difetti. Al momento abbiamo individuato alcune linee che a nostro avviso meritano di essere studiate nel dettaglio. Le nostre analisi riguardano l'aspetto geologico».

#### Il nodo Ptcp

Manca dunque ancora la valutazione economica dell'invaso. E anche

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'impatto sul Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp) o sul Piano delle acque, oltre che naturalmente sulle comunità dell'alta Valnure. Ma perché proprio il Nure? «Il Nure ha una importante vocazione acquedottistica», ha motivato Zermani. «E non ha un suo stoccaggio. Già nel 2017 è stata autorizzata la captazione del Lardana. Ora stiamo cercando soluzio-

ni. Dopodiché penseremo a renderle compatibili con le pianificazioni. Di certo a nostro avviso la diga è un'opera che ha utilità morale».

**«Basta contrapposizioni»**

Marco Crotti, presidente di Coldiretti, ha sottolineato l'importanza di una visione strategica dei problemi legati al cambiamento climatico. «L'acqua è un bene di prima necessità ed è importante tutelarla dal

punto di vista della quantità e della qualità», ha detto. «L'accordo rappresenta una visione univoca e strategica, diversa rispetto alle contrapposizioni del passato, che ci hanno fatto perdere tempo. Una firma importante anche perché risulta fondamentale non rincorrere le emergenze».

**«Questo è l'inizio»**

Per Filippo Gasparini di Confagri-

coltura quello di ieri è «l'inizio di una nuova era», consapevoli che si tratta «di un inizio, per quanto sostanziale». Incertezze? «Beh, siamo in un Paese senza governo, oggi confuso. Ma la scorsa estate abbiamo ottenuto 300 milioni di euro per la realizzazione di invasi in Italia. E abbiamo tenuto fede a quel patto, avviando questo iter. Anche noi crediamo, ovviamente, nel fatto che l'invaso dovrà impattare il meno possibile sull'ambiente. Ma è necessario».



**Per il progetto servirà un anno, ma la diga è un'opera "morale"»**  
(Fausto Zermani)



**L'anno di siccità ha fatto emergere problemi non indifferenti»**  
(Paolo Peveraro)



La cartina della Valnure con le otto ipotesi di invaso

**Analisi geologica e idro-geomorfologica**

**Nure 4**

**Litologia prevalente:**  
Sezione di abartamento e invaso: banchi calcari marnosi, calcari e marne alternati areniti e peliti in strati sottili (Flysch di Fa d'Olmo).

**Dati geometrici:**  
H diga = 30 m  
L diga = 365 m  
Vol. invaso = 9,6 Mm<sup>3</sup>  
Area invaso = 66 ha

**Interferenze territoriali:**  
Nessuna

consorzio bonifica rilaenza iren

Studio preliminare per l'individuazione di aree idonee per la realizzazione di invasi idrici in Val Nure

Geolena F

Franco Boeri (Cia) chiede chiarimenti sulla possibile diga in valle  
FOTORESPERIZIO DI STEFANO LUNINI

clac per inserire le note

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680



### Quali i dubbi?

I dubbi che saranno al vaglio del gruppo di lavoro riguardano il Ptcp, le frane, i rischi e il minimo deflusso vitale



### Come sarà la diga?

Alta 30 metri, 365 metri di larghezza, su 66 ettari di terreno; capacità di invaso di circa 10 milioni di metri cubi

### E i tempi?

Ci vorrà un anno per il progetto di una diga in Valnure: questo dovrà poi ovviamente essere valutato

### Dove?

Luoghi per la diga: da Gambaro a Pertuso, fino ai pressi di Camiano e Groppoduciale, su Nure e Restana



La firma "storica" tra Zermani (Consorzio) e Bergesio (Iren Energia)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«OGNI MILIONE IN PREVENZIONE GENERA 7 POSTI DI LAVORO»

## Nella valle delle frane si cerca un appiglio “solido” che superi la prova del Dmv

L'obiettivo del gruppo di lavoro formalizzato ieri dalla firma al protocollo d'intesa tra Consorzio di bonifica e Iren è quello di promuovere invasi a scopo plurimo (idropotabile, irriguo, energetico), dando così seguito al piano ministeriale per superare le esigenze idriche dei territori. Tra gli obiettivi, anche aumentare la capacità di invaso nelle dighe presenti a servizio del territorio: l'impegno è infatti quello di esaminare tutti gli studi e la documentazione esistente per delineare scelte “ottimali”, è stato detto, per progettare e autorizzare nuove strutture di raccolta delle acque. Lo studio di prefattibilità presentato ieri agli amministratori e alle associazioni agricole tiene presente degli aspetti geologici della Valnure: si ricorda, infatti, che l'Anbi (Associazione nazionale dei 151 con-

sorti di gestione delle acque) aveva stimato in 505 i movimenti franosi presenti a Bettola; 470 quelli di Farini (dove la concentrazione era maggiore); addirittura 670 quelli di Ferriere; 178 quelli di Pontedellio. Ma le zone individuate, secondo le assicurazioni dei tecnici, dovrebbero consentire almeno di approfondire l'ipotesi senza rischi per la sicurezza.

### L'Italia delle incompiute

I tempi potrebbero essere quelli all'italiana: sono infatti 31 le opere idriche incompiute in tutta Italia. Dighe, impianti di irrigazione, adduttori e altro. Per queste incompiute sono già stati spesi 537 milioni di euro, e per completarle ne servirebbero altri 620, secondo i dati contenuti nel rapporto “Manutenzione Italia” dell'Anbi, che alla fine dell'anno aveva dunque

proposto un piano per i piccoli e medi invasi da 20 miliardi di investimenti in vent'anni per 2.000 interventi e in parallelo un nuovo piano di gestione del rischio idrogeologico. L'Anbi ha calcolato infatti che ogni milione di investimento in questo settore generi sette posti di lavoro, mentre per i danni da alluvioni lo Stato spende ogni anno 2,5 miliardi di euro.

### I milioni che “girano”

Lo scorso anno, sono stati individuati due piani importanti dal Governo: uno da 300 milioni per opere irrigue (dal Piano di sviluppo rurale nazionale) e uno da 295 milioni per bonifiche idrauliche, difesa da esondazioni, bacini di accumulo. Diciotto milioni erano stati messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di nuove strutture di stoc-

caggio dell'acqua a ottobre: il Consorzio di Bonifica aveva dunque previsto la realizzazione di quattro nuovi laghi in Valtidone e tre in Vadarda. I progetti costano circa un milione e mezzo ciascuno.

### Il Dmv sul Restana

La diga in Valnure segnerebbe invece un'opera completamente diversa, un vero e proprio “spartiacque” nella storia della vallata e del Piacentino, dove, si ricorda, le dighe oggi presenti sono quelle del Molato, del Mignano, di Boschi (e vi è poi l'influenza, ogni anno da contrattare e centellinare, della diga del Brugnato sulla Valtrebbia). Da non dimenticare l'aspetto - anche questo a lungo dibattuto, tra Europa, Regione e agricoltori - del minimo deflusso vitale: la possibile diga sul rio Restana sarebbe quella da questo punto di vista più impattante. **\_malac.**



Alcuni tra i presenti alla firma di ieri nella sede del Consorzio





Sindaci, geologi, rappresentanti di gestori delle risorse idriche a confronto

## L'ultima grave siccità è costata 5,5 milioni: «Ricucire gli errori»

Collaborazione garantita da architetti e ingegneri per studiare soluzioni con il Rotary

### PIACENZA

☉ Più di 2.300 viaggi con le autobotti per fare quello che, prima della - lunga - siccità del 2017, si vedeva solo nei film, nelle cartoline in bianco e nero, o in altre zone d'Italia e del mondo: rifornire l'acqua, pomparla negli acquedotti asciutti come il Sahara, e dare rifornimento alle case di interi centri abitati, non solo frazioni, come accaduto all'intero paese di Gropparello. Un costo da 5,5 milioni di euro, è stato detto dall'ingegner Valentino Piramide di Iren, tra i relatori del forum per i tecnici degli ordini professionali organizzato ieri mattina al campus di Crédit Agricole di via San Bartolomeo. Tanti i partecipanti, rappresentanti di Aipo, Atersir, Consorzio di bonifica, Iren e Autorità del bacino del Po. Carlo Locatelli, coordinatore della commissione acqua del Rotary distretto 2050, ha sottolineato l'importanza centrale degli architetti e degli ingegneri nel diffondere una cultura di gestione delle risorse idriche. Contratti di fiume al centro, dunque. Per il sindaco Raffaele Veneziani certi eventi non so-



Al campus di via San Bartolomeo tanti i presenti

no più prevedibili: «La sfida ai cambiamenti climatici deve anche partire dalla necessità di ricucire errori e sottovalutazioni del passato. Molto, in questo Paese, deve essere riprogettato, alla luce dell'evoluzione peggiorativa dei fenomeni meteo. Servono grandi politiche di sicurezza idraulica». «Le strutture non danno risposta tanto flessibile alle precipitazioni di portata così variabile e imprevedibile», ha precisato Piramide. «Gli scenari diventano così realmente impattanti. L'ultima siccità ci ha costretti a pensare che era cambiato realmente qualcosa in termini strutturali». Coordinata dal geologo Giuseppe Marchetti, la seconda parte del convegno si è soffermata sugli interventi scattati dopo l'alluvione del 2015 e sulla situazione del bacino idrico del Po. **malac.**

**L'acqua o è troppa o è poca: e Piacenza passa da una emergenza all'altra**

**«Qualcosa è cambiato in termini strutturali», è stato detto**

## Consorzio di bonifica, la difesa idraulica del territorio

Una delle principali attività svolte dal Consorzio di Bonifica di Piacenza è la difesa idraulica dei centri abitati e del territorio. Difesa idraulica significa protezione della città, dei nuclei abitati, delle infrastrutture, degli immobili e dei terreni, dalle conseguenze delle precipitazioni. A seconda della quantità di precipitazioni, e dunque delle necessità, gli impianti gestiti dal Consorzio possono o meno entrare in funzione.

Nel primo trimestre del 2018 sono entrati in funzione gli impianti di Zerbio e di Armalunga: complessivamente, in poco più di 500 ore, hanno sollevato quasi un milione e mezzo di metri cubi d'acqua, immettendoli meccanicamente nel Po. Inoltre è entrato in funzione l'impianto in località San Nicolò (Rottofreno).

Come funziona il complesso sistema di salvaguardia idraulica in pianura e quali sono gli impianti gestiti dal Consorzio? Nella maggior parte della pianura piacentina le acque vengono allontanate a gravità, sfruttando un fitto sistema di canali (2.400 chilometri) che raccoglie le acque in eccesso fino a riversarle nei fiumi. Alcune aree di pianura invece, poste alle quote inferiori rispetto al Po, per non essere allagate necessitano di particolari azioni idrauliche: sono servite da impianti idrovori per il sollevamento meccanico delle ac-



Nella foto, l'impianto di Zerbio, frazione di Caorso.

que. Nella zona urbana le acque giungono all'impianto idrovoro Finarda, posto lungo il Po, tramite i canali Settentrionale e Rifiuto, mentre nella zona suburbana (località Mortizza) le acque confluiscono all'impianto idrovoro Armalunga.

I canali Diversivi di Ovest e di Est (che perimetrano Piacenza) raccolgono l'acqua piovana proveniente dalle colline, acqua che altrimenti allagherebbe la città. In caso di piogge intense Piacenza viene difesa anche dalla cassa di espansione Riello (quartiere Farnesiana).

La bonifica a sollevamento meccanico nella fascia costiera del Po interessa i comuni di Castel San Giovanni, Sarmato e Caorso. La difesa idraulica di queste zone avviene attraverso gli impianti idrovori di Casino Boschi (a difesa dell'area agricola), Zerbio e Braciforti di Fossadello. A salvaguardia di parte dell'abitato di San Nicolò c'è poi la cassa di espansione in via Paul Harris.



## Quattro tagli di nastro a Scandale Inaugurati due Centri una scuola e gli scavi

**Il sindaco Pingitore:  
«Noi abbiamo fatto  
la nostra parte»**

**Carmelo Colosimo  
SCANDALE**

Inaugurate quattro opere pubbliche in una sola giornata a Scandale. Il sindaco Iginio Pingitore al mattino ha tagliato il nastro del Centro diurno e ha dato il via ai lavori di scavo nell'area archeologica; nel pomeriggio ha inaugurato la scuola elementare ed il Centro polifunzionale. «Noi abbiamo fatto la nostra parte - ha commentato il primo cittadino del piccolo centro collinare - , la popolazione dovrà fare la sua, sostenendo e facendo proprie queste iniziative e queste strutture».

Pingitore si è detto molto soddisfatto ed ha ricordato di aver realizzato alcuni lavori in economia con l'ausilio degli operai del Consorzio di bonifica e degli operai comunali. Il Centro diurno per anziani, l'ex macello, parzialmente ristrutturato dopo 40 anni, offrirà servizi alle persone della terza età e sarà un punto di incontro. In località Lustra, sono stati inaugurati gli scavi archeologici, in un'area che conserva frammenti di ceramica ellenistica che risalgono al IV secolo A. C.

Nel pomeriggio è stata poi inaugurata la scuola primaria di via F.lli Bandiera, una struttura che stava cadendo a pezzi, e che un progetto di 800 mila euro, primo in una graduatoria regionale, ha rimesso completamente a nuovo, dotandola anche di un ascensore per disabili. Sul finire della giornata, è stato tagliato il nastro del nuovo Centro polifunzionale, che sarà messo a disposizione delle scuole e dell'intera comunità per attività culturali e ricreative con i suoi 250 posti a sedere. L'amministrazione comunale ha pensato di dedicare questa struttura a Gino Scalise, morto all'età di 88 anni nel 2014, politico, poeta, scrittore e giornalista. Chiamato "il presidente", perché alla guida per molti anni dell'Azione cattolica diocesana. Dopo la benedizione del locale da parte di don Serafino Parisi, vicario episcopale, don Simone Scaramuzzino, ha ricordato la figura di Scalise. Il sindaco Pingitore ha ringraziato i sindaci presenti. C'erano: Amedeo Nicolazzi di Petilia Policastro; Carmine Barbuto di S. Mauro Marchesato, Lucio Giordano di Santa Severina, Salvatore De Vuono di Cutro, Nicola Bilotta di Roccabernarda. Hanno partecipato inoltre Elena Cosentini, don Simone Scaramuzzino, don David Fiore, don Rino Le Pera, Iginio Carvelli, il maresciallo dei Carabinieri Pasquale Castellana, il Corpo della polizia ambientale col comandante Albino Pigneri, il dirigente scolastico Vincenzo Corigliano.



**Il sindaco Pingitore.** In primo piano inaugura il Centro polifunzionale



**ANBI: NASCE L'ECOLOGIA CIRCOLARE DEL TRONCO -3-**

**"Quella ambientale è una delle funzioni principali dell'attività di Bonifica, legata alla gestione delle risorse idriche sottolinea Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - In particolare, lo smaltimento dei materiali di risulta, spesso problematica ed onerosa se non addirittura oggetto di contenziosi, trova in questa esperienza un esempio virtuoso, da cui trarre lezione per nuove applicazioni legate al territorio."**

**L'articolo ANBI: NASCE L'ECOLOGIA CIRCOLARE DEL TRONCO proviene da Agricolae.**

Riforme

Economia

UE-Esteri

Territorio

Ambiente-Energia

Cultura

Sanità

Sociale

Scuola-Lavoro

Agricoltura

Attività produttive

Protezione civile

Agenda digitale

Migrazioni

Turismo


**[Comunicato stampa Giunta regionale Basilicata]**

**Antincendio boschivo: incontro con associazioni volontariato protezione civile**
**venerdì 13 aprile 2018**

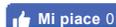
Si è svolto presso il Dipartimento Infrastrutture e Mobilità della Regione Basilicata, alla presenza dell'assessore Carmine Miranda Castelgrande, un incontro con le associazioni di volontariato di protezione civile sui temi dell'antincendio boschivo (Aib).

La riunione rientra tra gli interventi programmati dall'Ufficio Protezione Civile e l'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio con le componenti il sistema regionale Aib propedeutici alla redazione del Piano triennale 2018-2020.

All'incontro hanno partecipato i rappresentanti delle numerose associazioni di volontariato che con attività di avvistamento, di spegnimento e di bonifica integrano efficacemente ogni anno il sistema istituzionale dell'antincendio boschivo, che com'è noto coinvolge a vario titolo numerosi attori: Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali, Consorzio di Bonifica, Enti Parco, Istituti di Ricerca Scientifica etc.

Nel corso dell'incontro sono state illustrate le risultanze emerse dagli incontri con le altre componenti al fine di rendere sempre più sinergico ed integrato un sistema che nella passata stagione è stato messo a dura prova dalla eccezionalità delle condizioni climatiche che determinato un elevatissimo numero di incendi.

Le numerose proposte e osservazioni sono state raccolte al fine di un eventuale modifica del modello d'intervento che sarà previsto nel redigendo Piano triennale antincendio.



**Regioni.it**
**Iscriviti**

Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali la nostra newsletter **Regioni.it**, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

 Per iscriverti [clicca qui](#)


Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regioni.it



Oppure segui @regioni\_it su Twitter


**Seminari Cinsedo**
**feed RSS**
**widget**
**Scarica APP**




**[Comunicato stampa Giunta regionale Emilia -**
**Romagna]**
**Appennino. Emilia-Romagna in difesa di boschi e foreste danneggiati da incendi, frane e alluvioni: dalla Regione 1,6 milioni per 13 progetti**

venerdì 13 aprile 2018

*L'assessore Gazzolo: "La graduatoria riguarda un bando chiuso nelle settimane precedenti il gelicidio, ma permetterà di mettere in campo interventi importanti anche per riparare i danni. Altre risorse per 7 milioni e mezzo di euro in arrivo entro giugno anche per la prevenzione del rischio incendi e il miglioramento ambientale"*

Bologna - **Ricostituzione di foreste** distrutte o colpite da incendi e attacchi parassitari; **consolidamento di versanti montani e sponde di corsi d'acqua** dissestati da frane e smottamenti. Ancora: **ripristino e manutenzione di strade e sentieri** spazzati via da eventi alluvionali; **ricolonizzazione di aree boscate** con specie autoctone; **opere idrauliche** di regimazione delle acque superficiali e sotterranee.

Sono alcuni degli interventi di **risistemazione del territorio forestale** e di **recupero del patrimonio boschivo** danneggiato da frane, alluvioni e altri eventi calamitosi che saranno realizzati nella **fascia appenninica dell'Emilia-Romagna**, dal piacentino fino alla provincia di Forlì-Cesena, grazie ai fondi del **Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020** (operazione 8.04.01 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici").

"La graduatoria riguarda un bando chiuso nelle settimane precedenti il gelicidio, ma permetterà di mettere in campo interventi importanti anche per riparare i danni. Altre risorse per **7 milioni e mezzo di euro** sono in arrivo entro giugno anche per la prevenzione del rischio incendi e il miglioramento ambientale- sottolinea l'assessore regionale all'Ambiente e difesa del suolo, **Paola Gazzolo**-. Il bosco interessa circa un quarto dell'intera superficie dell'Emilia-Romagna e svolge una funzione imprescindibile di protezione della stabilità dei versanti e di rallentamento della velocità di deflusso delle acque meteoriche, fattore fondamentale in occasione di precipitazioni intense. Con questo bando, che interviene in seguito ad eventi accaduti nel corso del triennio 2015-2017, andremo a ricostituire, con interventi di ripristino e di ingegneria naturalistica, un patrimonio prezioso ai fini non solo della tutela dell'ambiente, ma anche per la sicurezza idraulica del territorio".

**I progetti presentanti da enti pubblici e consorzi forestali**

Sono **tre** i progetti presentati da **enti pubblici** (Parchi, Comuni e loro Unioni) e **consorzi forestali** che beneficeranno di un finanziamento complessivo di circa **1,6 milioni di euro**, a conclusione di un bando emanato nel 2017. La graduatoria finale dei soggetti beneficiari, con priorità agli interventi che ricadono in zone **Sic** (Siti di interesse comunitario), **Zps** (Zone di protezione speciale) e quelle esposte a rischio idrogeologico, è stata approvata nei giorni scorsi (determina n. 3784/2018).

Dei 13 progetti, tre interessano la provincia di **Piacenza**, per un importo totale di **382.479,95 euro**; quattro quella di **Parma** (**513.423,90**); altri due riguardano il **bolognese** (**222.515,76**); uno a testa **Reggio Emilia** (**119.170,57**), **Modena** (**87.891,05**) e **Forlì-Cesena** (**131.155,48**) e, infine, l'ultimo coinvolge entrambe le province di Bologna e Ravenna (**122.430 euro**).

Tutti gli interventi dovranno essere completati **entro il 31 dicembre 2019**.

**Il dettaglio degli interventi**

Sono **tre** i progetti realizzati nel **piacentino**: due interessano il Comune di **Ferriere** ("Interventi di ripristino aree dissestate prospicienti località Cattaragna e località Casale di Brugno" - **117.614,06 euro**; "Interventi di ripristino aree dissestate dal Rio dell'Orsera tra Tornarezza e Salsominore" - **135.292,66 euro**) e il terzo il Comune di **Morfasso** "Completamento del ripristino di aree dissestate a seguito di eventi meteorici lungo il Rio S. Michele. Sistemazione idraulico-forestale del Rio Roncaccio e del Rio delle Castagne Busa" (**129.573,23 euro**).

In provincia di **Parma** sono **quattro** gli interventi approvati: **due** ricadono nel territorio del Comune di **Corniglio** e consistono il primo nella "Ricostruzione del patrimonio forestale in località frana di Corniglio e Lagoni, per un importo di **118.733,90 euro**"; il secondo riguarda l'"Adattamento al cambiamento climatico e contrasto alla recrudescenza degli attacchi di 'bostrico tipografo' su abete rosso (**130.790 euro**). Gli altri **due** progetti finanziati nel parmense fanno capo rispettivamente al Comune di **Salsomaggiore Terme** ("Interventi di ripristino morfologico e forestale del torrente Stirone, per una assegnazione di **113.900 euro**) e al **Consorzio di miglioramento Alta Val di Parma**: "Ripristino idrogeologico del complesso forestale Alta Val Baganza" (**150.000 euro**).

Nel **reggiano** il **Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano** riceverà un finanziamento complessivo di **119.170,57 euro** per la realizzazione di due interventi di "consolidamento di versanti interessati da movimenti franosi nel territorio del Comune di **Ventasso**" e la costruzione di "opere di contenimento di versanti franosi e di ingegneria naturalistica per la regimazione di rii minori e interventi selvicolturali connessi" in diverse località del Comune di **Ligonchio**.

In provincia di **Modena** sarà finanziato un progetto presentato dall'**Unione dei Comuni del Frignano** che consiste nella "ricostituzione di aree forestali distrutte o danneggiate da incendi nel 2017 nei territori dei Comuni di **Lama Mocogno** e **Montecreto**", per un importo di **87.891,05 euro**.

**Due** gli interventi che saranno realizzati in provincia di **Bologna** dall'**Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese**: "Consolidamento dei fenomeni di dissesto e miglioramento della funzionalità del reticolo idrografico minore nel Comune di **Castiglione dei Pepoli** (**92.249,68 euro**)" e "Interventi di ripristino di boschi danneggiati da incendi nel territorio del Comune di **Vergato** (**130.266,08**).

**Regioni.it****Iscriviti**

Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali la **newsletter** **Regioni.it**, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti **clicca qui**

Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regioni.it



Oppure segui @regioni\_it su Twitter

**feed RSS****widget****Scarica APP**

In provincia di **Forlì-Cesena** l'**Unione dei Comuni della Romagna Forlivese** si è vista assegnare un finanziamento di **131.155,48 euro** per interventi di ricostituzione di aree boscate danneggiate da calamità naturali nei Comuni di **Premilcuore** e **Portico S. Benedetto**".

Infine l'**Unione dei Comuni della Romagna Faentina** realizzerà un progetto che abbraccia le due province limitrofe di Bologna e **Ravenna** e che prevede vari interventi di ricostituzione del patrimonio forestale distrutto o danneggiato e lavori di ripristino di aree dissestate nei Comuni di **Castel Del Rio** (Bo) e **Brisighella** (Ra). Il finanziamento concesso è di **131.155,48 euro**.

Mi piace 0

Condividi

Tweet

G+

in Share

Stampa

Email





Spese contenute e debito ridotto, al Comune 'avanzano' oltre 6 milioni [COMMENTI \(84\)](#)

Atti intimidatori verso

SEGUICI:

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere Blog TV

ven 13 Apr 2018 - 9 visite

Bondeno | Di [Redazione](#)

PAROLA DA CERCARE



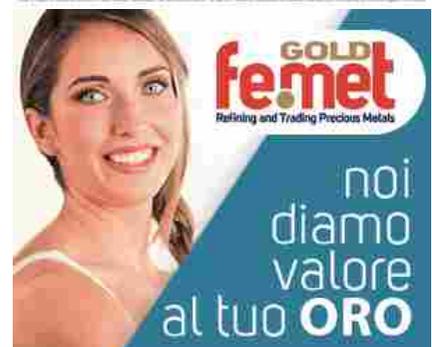
## Serve intervenire subito per la frana a Burana

*Il Consorzio di Bonifica lancia l'allarme per via Ponti Santi. Il Comune: "Non sappiamo ancora l'importo dell'intervento"*

Burana. Per una risoluzione definitiva del problema della frana presente nella zona arginale, via Ponti Santi Burana, occorrono lavori definiti di somma urgenza. A dirlo è il Consorzio di Bonifica di Burana, in una comunicazione inviata anche all'Ufficio tecnico del Comune, oltreché agli altri enti interessati.

E infatti il principio di smottamento verificatosi nella sponda del canale collettore di Burana appare più serio del previsto. Il tutto si era manifestato l'8 marzo scorso, anche per effetto delle abbondanti precipitazioni di quei giorni.

Il movimento franoso, stando ai primi rilievi, avrebbe interessato una porzione di circa 60 metri nella sponda del canale, causando anche l'abbassamento del ciglio della strada, che è stata tempestivamente transennata e messa in sicurezza.



Adesso, per una definitiva risoluzione del problema, il Consorzio suggerisce di operare mediante «il contenimento e il sostegno (del tratto interessato; ndr) con l'infissione di palancole in acciaio», creando anche una protezione in scogliera di massi, con la riprofilatura dell'alveo e il ripristino della sede stradale.

L'assessore ai lavori pubblici, Marco Vincenzi, con il geometra Paolo Romoli, aveva interessato da subito il Consorzio all'indomani del principio di smottamento. «Non sappiamo ancora l'importo dell'intervento, che non sarà comunque irrilevante - spiega l'assessore Vincenzi -. Intanto, però, abbiamo una percezione delle opere che occorrerà mettere in campo per la definitiva risoluzione del problema. Vedremo insieme se sarà possibile accedere a contributi per poter intervenire, come fatto in altre circostanza, in maniera congiunta per risistemare la sponda del canale e la via di comunicazione».



## Notizie correlate



Principio di smottamento in un tratto di via Ponti Santi a Burana



Burana, i cittadini potranno votare nello stabile della Coop Bellini



Frana a Burana, strada chiusa per mesi



Trattore distrutto dalle fiamme

[MOSTRA I COMMENTI](#)



Scegli di destinare il 5 per mille all'Auser:

c.f. 97321610582

Ci aiuterai a promuovere l'invecchiamento attivo e a realizzare attività per gli anziani che vivono in solitudine.



### I NOSTRI SERVIZI:

- Disbrigo pratiche Italia ed Estero
- Svoglimento ed organizzazione dei servizi funerari
- Trasporti funebri in Italia e all'Estero
- Stampa e Pubblicazioni avvisi mortuari a Ferrara e provincia



Via Modena n. 232 Ferrara  
Tel. 0532 765521

Informiamo che in questo sito sono utilizzati "cookies di sessione" necessari per ottimizzare la navigazione, ma anche "cookies di analisi" per elaborare statistiche e "cookies di terze parti". Puoi avere maggiori dettagli e bloccare l'uso di tutti o solo di alcuni cookies, visionando l'informativa estesa.

Se prosegui con la navigazione sul presente sito, è implicito che esprimi il consenso all'uso dei suddetti cookies. [OK](#) [Leggi tutto](#)

CLICCA QUI E COMINCIA OGGI STESSO

# la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...

LOGIN REGISTER

GAZZETTA DELL'EMILIA • REDAZIONE • CONTATTI • PUBBLICITÀ E INSERZIONI • LAVORA CON NOI

CERCA...

Home Cronaca Politica **Economia** Lavoro Cultura Food Comunicati Sport Motori Trucks

EMILIA • PIACENZA • PARMA • REGGIO EMILIA • MODENA

AMICI ANIMALI • SALUTE E BENESSERE • NUOVE TECNOLOGIE • CIBUS ON LINE • DOVE ANDIAMO?

Home » Economia » Comunicati Ambiente Piacenza »

Piacenza - Bonifica e Iren insieme per colmare il fabbisogno idrico

A - A A+

## PIACENZA - BONIFICA E IREN INSIEME PER COLMARE IL FABBISOGNO IDRICO IN EVIDENZA

Scritto da [Consorzio di Bonifica di Piacenza](#) | Venerdì, 13 Aprile 2018 10:48 | [Stampa](#) | [Email](#)

2  
Mi piace

G+

Share

0

Share



SEGUICI SU

FACEBOOK



Gruppo di lavoro tra il Consorzio di Bonifica di Piacenza ed IREN per colmare il fabbisogno idrico del territorio piacentino. Coinvolte le Associazioni imprenditoriali piacentine ed il Co.Sil. Piacenza nella fase di valutazione e di confronto che ne ha accompagnato la formazione.

Piacenza, 12 aprile 2018 - La recente stagione siccitosa della primavera/estate 2017 ha posto ancora una volta, e in modo drammatico, il problema delle esigenze irrigue, potabili e di ripascimento della falda freatica di tutta l'area pedecollinare e di pianura della provincia di Piacenza. Per fare fronte all'emergenza saranno necessari tutti gli interventi di regimazione, accumulazione, impermeabilizzazione ipotizzati nei diversi studi o ipotesi di lavoro effettuati. Le esigenze del territorio richiedono tuttavia anche un aumento delle capacità di invaso oggi disponibili, in quanto la stagionalità delle precipitazioni è stata alterata dall'andamento climatico e, a periodi di eccessiva abbondanza della risorsa idrica, si alternano periodi gravemente siccitosi.

**Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con quello delle Politiche Agricole**, ha predisposto un piano di iniziative concrete per la costruzione di invasi che possano aiutare a superare le più impellenti necessità agricoli e gli usi idropotabili e siano dettate da uno spirito di salvaguardia dell'ecosistema, dal rispetto dell'ambiente e da una completa sostenibilità.

Nel territorio Piacentino assume quindi rilevante valenza la promozione di invasi a scopo plurimo (idropotabile, irriguo e energetico), per un razionale, integrato e ottimale utilizzo delle risorse idriche disponibili: le Associazioni imprenditoriali del territorio sono interessate a garantire le migliori condizioni di gestione delle aziende dei loro associati ed Iren, azienda del territorio che si occupa di distribuzione idrica ed anche energetica, è interessata a garantire la quantità e qualità dell'acqua per uso potabile dell'intera provincia e anche a sviluppare tutte le possibili forme di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Da qui l'esigenza di costituire un gruppo di lavoro per studiare le possibili soluzioni al problema, formalizzato in un protocollo sottoscritto oggi tra Consorzio di Bonifica di Piacenza ed Iren.

*"Il protocollo siglato in data odierna" ha sottolineato il Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza **Fausto Zermani** "segna una importante tappa nel percorso di individuazione di soluzioni per risolvere il problema: è stato infatti avviato un percorso per aumentare la capacità di invaso a servizio del territorio in funzione delle esigenze idropotabili ed irrigue, con annessa produzione di energia rinnovabile. Al percorso hanno partecipato anche le Associazioni imprenditoriali piacentine ed il Co.Sil.Piacenza ai quali va il mio personale ringraziamento per essersi messi a disposizione del territorio. È importante ripartire dalle infrastrutture, per rispondere ad esigenze di una intera comunità. E' da un secolo che non si fanno più interventi strutturali strategici per l'immagazzinamento dell'acqua in questo territorio".*

*"Iren è sempre presente quando si tratta di dare sostegno al territorio, e di sviluppare iniziative utili per i cittadini e le imprese" ha rimarcato il Presidente della multiutility **Paolo Peveraro**. "Lo scorso anno, durante il periodo siccitoso, Iren*

SEGUICI SU

TWITTER

Tweet di @GazzettaEmilia

Gazzetta dell'Emilia  
@GazzettaEmilia

#Acqua #Siccità #Piacenza - Gruppo di lavoro tra il Consorzio di Bonifica di Piacenza ed IREN per colmare il fabbisogno idrico del territorio piacentino.  
[gazzettadellemilia.it/economia/item/...](http://gazzettadellemilia.it/economia/item/...)



Incorpora

Visualizza su Twitter

SEGUICI SU GOOGLE

PLUS



La Gazzetta dell'Emilia

si è adoperata in ogni modo per assicurare la disponibilità di acqua necessaria, affrontando problemi non indifferenti dal punto di vista logistico ed organizzativo. Questo accordo offre l'occasione per cercare di superare queste situazioni di emergenza, a tutto vantaggio di un territorio, quello piacentino, al quale Iren è profondamente legata".

Le parti si impegnano a costituire un gruppo di lavoro formato da tecnici indicati dal Consorzio di Bonifica e da Iren con lo scopo di esaminare tutti gli studi e la documentazione esistente e indicare quali eventuali ulteriori studi possano essere necessari per poter assumere una decisione preliminare indicativa delle scelte progettuali da effettuare successivamente.

Tali valutazioni permetteranno di identificare la fattibilità tecnica di siti idonei per aumentare le capacità di invaso del territorio e quindi di delineare le scelte ottimali per il successivo passaggio alle fasi di progettazione e autorizzazione.



G+ Segui

## NUMERI

## UTILI

Soccorso

Enti

Organizzazioni

Publicato in Comunicati Ambiente Piacenza

Tag: [Territorio Piacenza](#) [Consorzio Bonifica Piacenza](#) [iren Emilia](#) [acqua](#) [agricoltura](#) [Prima Pagina](#)

Siamo spiacenti, ma il browser che stai utilizzando non è al momento supportato. Disqus supporta attivamente i seguenti browsers:

- [Firefox](#)
- [Chrome](#)
- [Internet Explorer 11+](#)
- [Safari](#)

### ULTIMI DA CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA

- Lotta al dissesto idrogeologico: monitoraggio, pianificazione e interventi mirati
- 22 marzo: Giornata Mondiale dell'Acqua: coinvolgiamo le nuove generazioni
- Iniziati gli interventi di ricostruzione al ponte sul Rio Gerola
- 13 febbraio - "Il valore dell'acqua: coltiviamo insieme il nostro futuro".

### ARTICOLI CORRELATI (DA TAG)

- Campione del Mondo della Pizza 2018 è Stefano Miozzo
- [in Comunicati Agroalimentare Parma](#)
- Sala Ibrida, raccolti 620mila euro. All'obiettivo ne

"Questo sito può utilizzare cookies, propri o di terze parti, per facilitarne l'utilizzo e aiutarci a capire meglio come lo utilizzi e migliorare la qualità della navigazione tua e degli altri. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento, acconsenti all'uso dei cookie. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. [Cookie policy](#)."

*gazzetta* dell'irpinia.it  
quotidiano on-line di sport & cultura



Comune di  
**CAPRIGLIA IRPINA**



U.S. AVELLINO

CULTURA/EVENTI

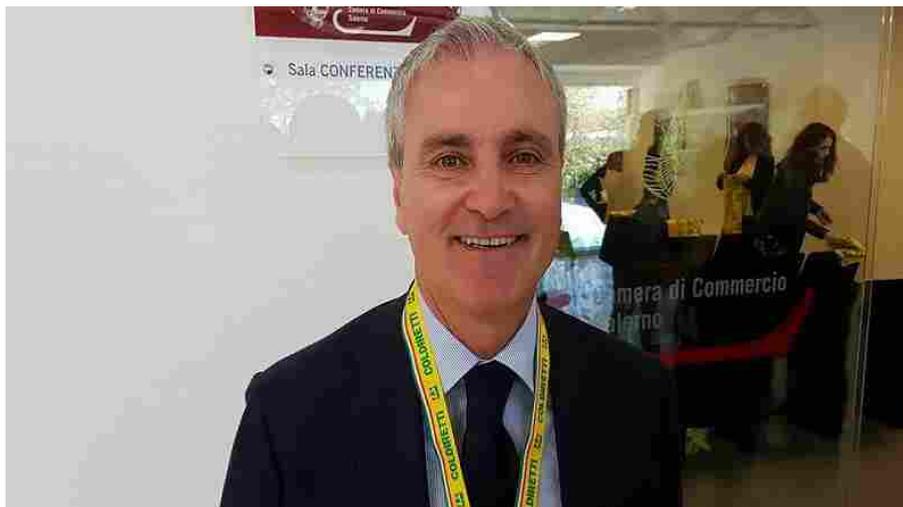
ATTUALITÀ/ALTRO

CALCIO

SCANDONE AV

ALTRI SPORT

MOTORI



Attualità/altro

## Vito Busillo è il nuovo presidente di Coldiretti Salerno

SALERNO - Vito Busillo, imprenditore ebolitano dell'ortofrutta e della quarta gamma, presidente del Consorzio di Bonifica destra Sele e dell'Unione regionale delle bonifiche, è il nuovo presidente provinciale di Coldiretti Salerno. L'elezione è avvenuta questa mattina nel corso dell'Assemblea provinciale, alla presenza del vicepresidente nazionale Gennarino **Masiello** e del direttore regionale Salvatore **Loffreda**. Busillo ha alle spalle una consolidata esperienza politico-sindacale, da sempre animatore del territorio.

Con il predecessore Vittorio Sangiorgio è un avvicendamento nel solco della continuità: "Ereditiamo il compito di portare avanti progetti importanti - sottolinea il neo presidente Coldiretti, Vito **Busillo** - in un confronto continuo con gli associati che rappresentano la nostra maggiore risorsa, operando scelte organizzative che saranno sempre orientate al massimo supporto dell'agricoltura e dell'economia del territorio. Guardiamo al futuro con fiducia, puntando a una nuova visione dell'internazionalizzazione, all'innovazione, a un consolidamento del rapporto con le banche di prossimità che meglio rispondono alle esigenze delle imprese, a una rivisitazione del sistema assicurativo delle imprese. Lavoreremo su una nuova visione della Pac soprattutto per la questione dei cambiamenti climatici e della infrastrutturazione del territorio. Porteremo avanti un progetto coerente di filiere per rispondere alla desertificazione dell'entroterra. Va inoltre avviato un nuovo rapporto con la società civile, anzitutto lavorando nelle scuole e tra la gente, per creare una cultura del "buon vivere".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

“Al neo presidente Busillo vanno gli auguri di buon lavoro – sottolinea il past president Vittorio **Sangiorgio**, che resterà dirigente Coldiretti – in questi anni l’Organizzazione salernitana è cresciuta in termini di numeri, riconoscibilità e impegno sociale. Abbiamo contribuito a rafforzare l’agroalimentare della provincia di Salerno che detiene il più alto pil agricolo in Campania, il maggior numero di occupati e di aziende under 35. Un lavoro molto positivo che dovrà proseguire per fare di Salerno la capitale dell’agroalimentare del sud Italia”.

“È una stagione di grande sviluppo per Coldiretti Salerno – sottolinea il direttore Enzo **Tropiano** – il rinnovo delle sezioni ha puntato sulla valorizzazione di dirigenti giovani e altamente qualificati. Nella nostra provincia, su 44 rinnovi delle sezioni locali ben 29 presidenti sono neo eletti. L’età media dei nuovi dirigenti è di 35 anni. E’ una squadra giovane che sarà guidata da un presidente provinciale di consolidata esperienza e che saprà dare continuità al lavoro già svolto con grande impegno e dedizione in questi anni dal Consiglio direttivo uscente”. **Compongono il consiglio direttivo gli imprenditori** agricoli Nicola Palma, Vito di Matteo, Giuseppe Polito, Annamaria Cascone, Angelo Amato, Alfonso Fantasia, Angelo Petolicchio, Eugenio Cioffi, Giovanni Cifrodelli, Francesco Barra.

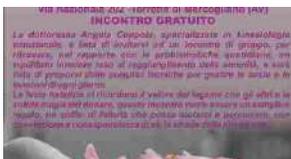
← [Campionato Mondiale di Pizza: Il pizzaiolo casalese Raffaele Iaiunese sul podio](#)

[Luciano Sorbillo con l’UPTeR, volano di solidarietà](#) →

👍 **Ti potrebbero anche interessare**



Avellino, resoconto culturale del 2016 in una città distratta



“Donarsi la serenità” la dott. Angela Coppola parla delle tecniche per raggiungere l’armonia interiore



Domani 6 maggio cibo, salute e benessere al Terzo Tempo Village



# GazzettadellirpiniaTV

"CLICCA PER ACCEDERE ALLA TV STREAMING"

# il <sup>NUOVO</sup> Reporter

NEWS COSA FARE SPORT

MULTIMEDIA 📷 📺

VENERDÌ 13 APRILE 2018

CRONACA E POLITICA LAVORO & ECONOMIA TENDENZE

👍 Mi piace 0 Tweet

👉 QUARTIERI DI FIRENZE

## COS'È IL CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

Sono in arrivo le nuove 'bollette' per il contributo di bonifica: saranno recapitate a 500mila cittadini tra Firenze, Prato e Pistoia

👤 Redazione



Foto: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno

Si chiama "contributo di bonifica", ma molti ancora non ne conoscono il reale significato, né sanno cos'è il **Consorzio di Bonifica Medio Valdarno 3**, ossia l'ente che spedisce questi avvisi di pagamento. In questi giorni sono in arrivo **500mila "bollette"** nelle case di fiorentini, pratesi e pistoiesi. Facciamo quindi chiarezza.

### COS'È IL CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

Iniziamo dal soggetto che invia questi avvisi di pagamento. Si tratta di un consorzio, obbligatorio per legge, **formato da tutti i proprietari immobiliari** (ossia di terreni e fabbricati) per

salvaguardare i loro beni dal **rischio di rischio idraulico e idrogeologico**, come da allagamenti ed esondazioni dei fiumi. Nel 2012 la Regione Toscana ha ridefinito questo settore e ha fuso vari consorzi esistenti: ad oggi le province di Firenze, Prato e Pistoia fanno capo al Consorzio di Bonifica 3 - Medio Valdarno.

**Cosa fanno i Consorzi di Bonifica?** Coordinano interventi pubblici e privati per la difesa del suolo, la regolazione delle acque, l'irrigazione e la salvaguardia ambientale. Per fare un esempio a Firenze una delle ultime opere ha riguardato gli argini dell'Arno dal Ponte alla Vittoria all'Indiano, con la ripulitura e la messa in sicurezza.

In particolare il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno gestisce **circa 5.600 chilometri dei principali corsi d'acqua tra Firenze, Prato e Pistoia**, tra cui l'Arno, la Greve, il Bisenzio e la Sieve, molti torrenti e i fossi minori, lo fa con 54 mezzi e 49 operai.

### UN CONSORZIO... DA ELEGGERE

Quello che non tutti sanno è che i **componenti di questo consorzio vengono eletti direttamente dai cittadini**, ossia dai proprietari degli immobili che ricevono i benefici dell'ente, a cui contribuiscono versando il contributo di bonifica. Queste stesse persone possono anche candidarsi: le elezioni per le "cariche consortili", come si chiamano in gergo, si svolgono **ogni cinque anni** e le ultime si sono tenute il 30 novembre 2013.

### LA "BOLLETTA": IL CONTRIBUTO DI BONIFICA

La nuova "bolletta" in arrivo in questi giorni riguarda i lavori fatti durante il 2017. La riforma di questo settore ha allargato la platea di chi è chiamato a contribuire al consorzio, non solo chi ha edifici e terreni vicino ai corsi d'acqua. Il pagamento del **contributo di bonifica è obbligatorio**: i proprietari degli immobili e dei terreni lo devono pagare entro i termini previsti.

A cosa serve? Questi soldi vengono **utilizzati interamente per contenere il rischio allagamenti e per investimenti in sicurezza idraulica**. Al contributo dei cittadini si aggiungono finanziamenti regionali e nazionali per le manutenzioni straordinarie e le nuove opere. Per sapere di più è possibile leggere il nostro articolo dedicato al [contributo di bonifica](#).



👉 PRIMO PIANO



## TUTTE LE NOVITÀ DEL FLORENCE BIKE FESTIVAL 2018

Dalla Granfondo Firenze che cambia rotta, alla kermesse delle Cascine che si apre al mondo delle bici elettriche. E da quest'anno il Florence Bike Festival non durerà solo un weekend

👉 NEWS



## IL PROGETTO PER TRASFORMARE LA MANIFATTURA TABACCHI

NUMERO VERDE, MAIL E PEC

Il [Consorzio di Bonifica Medio Valdarno](#) mette a disposizione degli utenti il **numero verde 800.672.242**, l'indirizzo mail [contributi@cbmv.it](mailto:contributi@cbmv.it), la posta certificata [info@pec.cbmv.it](mailto:info@pec.cbmv.it) e sportelli sul territorio (a Firenze Osmannoro, Pistoia, Empoli, Vernio, Vaiano e Borgo San Lorenzo).

Mi piace 0 Tweet

13 aprile 2018



METEO PAZZO: QUANTO SONO AFFIDABILI LE PREVISIONI DEL TEMPO?

Il Reporter  
11.262 "Mi piace"

IN ONDA SU

MI PIACE QUESTA PAGINA

CONTATTACI

DIAMO VOCE AL TUO QUARTO DI GIORNATA

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

ARTICOLI CORRELATI



ALLEANZA "BIO" TRA TOSCANA ED EMILIA VIDEO

Presentato Ortofrutta Toscana Bio, un progetto per valorizzare i prodotti naturali dalla terra alla tavola. Aderiscono aziende di qua e di là dall'Appennino, previsti oltre 2 milioni di investimento



1.500 LAVORATORI IN PIÙ NELLE COOPERATIVE TOSCANE VIDEO

Nonostante la crisi, nel 2015 l'occupazione aumenta del 3,2%. A dirlo le previsioni dell'ufficio studi Legacoop Toscana



NUOVO ISEE, LA BEFFA: CAF FERMI

Niente calcolo del Nuovo Isee, obbligatorio dal primo gennaio per gli "sconti" su bollette, tariffe comunali e università: manca la convenzione nazionale. E i cittadini prendono d'assalto i centri di assistenza fiscale

ZOOM



GLI ORTI SOCIALI: UN'ISOLA FELICE AI PIEDI DI SETTIGNANO

AGENDA



20 BIGLIETTI GRATUITI PER IL GELATO FESTIVAL 2018 DI FIRENZE

AREA METROPOLITANA



A SCANDICCI 200MILA TULIPANI DA RACCOGLIERE FOTO

CURIOSITÀ



A COSA SERVE LO SCIVOLO DI PALAZZO STROZZI

FOCUS

FIRENZE IN QUATTRO

Questo sito utilizza i COOKIE per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. I cookie di profilazione (anche di terze parti) sono utilizzati anche al fine di inviare messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete. E' possibile trovare maggiori informazioni sui cookie, su come controllarne l'abilitazione e negare il consenso con le impostazioni del browser cliccando qui. La prosecuzione della navigazione mediante accesso ad altra area del sito o selezione di un elemento dello stesso comporta la prestazione del consenso all'uso dei cookie. Per conoscere l'elenco dei cookie utilizzati da Lo Schermo leggi la nostra [Informativa](#) Ok

Home Economia e Politica Attualità Cultura e società Sport Flash Rubriche▼ Entra

Lucca e Piana Media Valle e Garfagnana Viareggio e Versilia Pistoia

# Consorzio di Bonifica e Cia insieme per non farsi cogliere impreparati dalla stagione irrigua

IN ATTUALITÀ, IN EVIDENZA, LUCCA E PIANA 13 aprile 2018

La redazione 0 commenti



La redazione

PROFILO

CAPANNORI – La stagione irrigua è ormai alle porte, e il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord avvia i confronti sul territorio, in vista dell'organizzazione della distribuzione dell'acqua sul reticolo che consente l'approvvigionamento agli orti e alle colture: una rete che, in particolare nelle aree del Capannorese e del Morianese, continua ad essere ancora estremamente importante.

Un primo incontro si è tenuto, presso la sala riunione del Comune di Capannori, tra il presidente dell'Ente consortile **Ismaele Ridolfi**, accompagnato dai tecnici, e una foltissima rappresentanza degli agricoltori della Cia guidati dal presidente **Gianpiero Tartagni** e dal funzionario **Adelmo Fantozzi**. Altre riunioni si terranno entro breve, pure con le rappresentanze delle altre organizzazioni professionali agricole.

Cerca nel sito



Iscriviti alla newsletter (E-M)

Iscriviti



LO SPAZIO CHE TI SERVE QUANDO TI SERVE  
Inizia a lavorare da subito, e tutto pronto!  
SCOPRI DI PIÙ  
www.createworking.com

Commenti

I Più letti



RAGGHIANTI: NUOVA ORGANIZZAZIONE DI CULTURA, EVENTI E PROMOZIONE CITTADINI ...

@RAGGHIANTI:

Non è vero. Semplicemente vi state arrampicando sugli specchi, e lei per primo. Non è vero. Non è la paura...



BARMAN DEL FUTURO A CIÒ 2018: A VIAREGGIO IL CAMPIONATO ITALIANO...

PEPPINO MANZI:

Un BRAVO all'amico collega giannelli e a tutti i suoi collaboratori per aver organizzato un così bel meeting...



SIAMO LUCCA – 'CAREDIO SILURATO DALLA PRESIDENZA DEI COMICS: FOLLE PRIVARSI D...

LUCA:

Perchè c'è un regolamento comunale, tra l'altro riconfermato a dicembre anche con i voti dei consiglieri di ...



SIAMO LUCCA – 'CAREDIO SILURATO DALLA PRESIDENZA DEI COMICS: FOLLE PRIVARSI D...

Consorzio e mondo agricolo hanno convenuto sulla priorità, da portare avanti nei prossimi mesi: proseguire nell'impegno per rendere il reticolo irriguo sempre più efficace, e garantire così la piena funzionalità di un'infrastruttura che, durante i mesi dell'anno più siccitosi, rappresenta una risorsa preziosissima per la sicurezza alimentare del nostro territorio.

«A differenza di quanto è accaduto in molte aree d'Italia, l'azione dell'Ente consortile ha permesso lo scorso anno, duramente colpito dalla siccità, di mantenere aperti e funzionanti i canali di irrigazione anche durante la stagione estiva – ha ricordato il presidente del Consorzio **Ismaele Ridolfi** –. Dopo tanto tempo, siamo infatti stati in grado di assicurare un'attenzione continua ed importante sul reticolo, con interventi di pulizia ripetuti e approfonditi. Molti gli impegni che ci siamo assunti: abbiamo presentato, sulla linea di stanziamento del Piano irriguo nazionale, numerosi progetti, con la richiesta di alcuni milioni di euro di finanziamento, per i lavori strutturali che le canalette necessitano; e abbiamo stabilito che una parte dei nostri operai dell'area versiliese, durante il periodo invernale, lavoreranno proprio per la manutenzione dei canali della Lucchesia. Abbiamo voluto questi incontri con gli agricoltori, prima dell'avvio della stagione irrigua: per raccogliere indicazioni e suggerimenti, sulle opere che occorre realizzare».

«La nostra organizzazione è sempre riuscita a mantenere, con l'amministrazione consortile, un rapporto diretto, utile e corretto con il nostro Consorzio – hanno riconosciuto **Gianpiero Tartagni** e **Adelmo Fantozzi**, della Cia –. Molto è stato fatto, e molto rimane da fare. Tra le criticità da affrontare, permane la quantità d'acqua che arriva dal Fiume Serchio sul Canale Nuovo: e che a nostro avviso, ad oggi, non è sufficiente. Da affrontare, poi, ci sono le perdite in molti punti, e l'utilizzo intensivo dell'acqua da parte delle fabbriche».

Durante l'incontro è anche emersa la necessità di intensificare i controlli sia per far rispettare la calendarizzazione nei mesi estivi, sia per eventuali abusi.

«Vogliamo dare seguito alle richieste pervenute dai agricoltori, durante questo momento di confronto – ha concluso il presidente Ridolfi – prendendoci l'impegno di fare sopralluoghi nei punti di criticità che ci sono stati riferiti».

DANIELE:

@Luca e per quale ragione, di grazia, non poteva essere riconfermato? Argomenti la prego, sono curioso....



**NO ALL'HANGAR A TASSIGNANO: CONVOCATO D'URGENZA IL CONSIGLIO COMUNALE...**

DANIELE:

Si parla di territorio parte del Demanio Militare.... che autorità ha un comune su tale territorio? la rispo...



**SÌAMO LUCCA – 'CAREDIO SILURATO DALLA PRESIDENZA DEI COMICS: FOLLE PRIVARSI D...**

SIMONE:

Non ci stupisce che Siamo Lucca pensi che questi incarichi debbano essere a vita. Del resto è da quel ceppo...

©2018 ilMeteo.it

**Lucca**

Oggi

**Pomeriggio**  
Nubi sparse



**Sera**  
Poco nuvoloso



**Domani - 14/04**

**Mattino**  
Poco nuvoloso



**Pomeriggio**  
Poco nuvoloso



**Sera**  
Poco nuvoloso



**Dopo domani - 15/04**

**Mattino**  
Coperto



**Pomeriggio**  
Sereni



**STAGIONE IRRIGUA, AL VIA IL CONFRONTO FRA CONSORZIO E OPERATORI**

La stagione irrigua è ormai alle porte, e il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord avvia i confronti sul territorio, in vista dell'organizzazione della distribuzione dell'acqua sul reticolo che consente l'approvvigionamento agli orti e alle colture: una rete che, in particolare nelle aree del Capannorese e del Morianese, continua ad essere ancora estremamente importante.

Un primo incontro si è tenuto, nella sala riunione del Comune di Capannori, tra il presidente dell'ente consortile Ismaele Ridolfi, accompagnato dai tecnici, e una folta rappresentanza degli agricoltori della Cia, guidati dal presidente Gianpiero Tartagni e dal funzionario Adelmo Fantozzi. Altre riunioni si terranno entro breve, pure con le rappresentanze delle altre organizzazioni professionali agricole.

Consorzio e mondo agricolo hanno convenuto sulla priorità, da portare avanti nei prossimi mesi: proseguire nell'impegno per rendere il reticolo irriguo sempre più efficace, e garantire così la piena funzionalità di un'infrastruttura che, durante i mesi dell'anno più siccitosi, rappresenta una risorsa preziosissima per la sicurezza alimentare del nostro territorio.

“A differenza di quanto è accaduto in molte aree d'Italia, l'azione dell'ente consortile ha permesso lo scorso anno, duramente colpito dalla siccità, di mantenere aperti e funzionanti i canali di irrigazione anche durante la stagione estiva – ha ricordato il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi –. Dopo tanto tempo, siamo infatti stati in grado di assicurare un'attenzione continua ed importante sul reticolo, con interventi di pulizia ripetuti e approfonditi. Molti gli impegni che ci siamo assunti: abbiamo presentato, sulla linea di stanziamento del Piano irriguo nazionale, numerosi progetti, con la richiesta di alcuni milioni di euro di finanziamento, per i lavori strutturali che le canalette necessitano; e abbiamo stabilito che una parte dei nostri operai dell'area versiliese, durante il periodo invernale, lavoreranno proprio per la manutenzione dei canali della Lucchesia. Abbiamo voluto questi incontri con gli agricoltori, prima dell'avvio della stagione irrigua: per raccogliere indicazioni e suggerimenti, sulle opere che occorre realizzare”.

“La nostra organizzazione è sempre riuscita a mantenere, con l'amministrazione consortile, un rapporto diretto, utile e corretto con il nostro Consorzio – hanno riconosciuto Gianpiero Tartagni e Adelmo Fantozzi, della Cia –. Molto è stato fatto, e molto rimane da fare. Tra le criticità da affrontare, permane la quantità d'acqua che arriva dal Fiume Serchio sul Canale Nuovo: e che a nostro avviso, ad oggi, non è sufficiente. Da affrontare, poi, ci sono le perdite in molti punti, e l'utilizzo intensivo dell'acqua da parte delle fabbriche”. Durante l'incontro è anche emersa la necessità di intensificare i controlli sia per far rispettare la calendarizzazione nei mesi estivi, sia per eventuali abusi.

“Vogliamo dare seguito alle richieste pervenuteci dagli agricoltori, durante questo momento di confronto – ha concluso il presidente Ridolfi - prendendoci l'impegno di fare sopralluoghi nei punti di criticità che ci sono stati riferiti”. email facebook twitter google+

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[Ravennanotizie.it](#) | [Faenzanotizie.it](#) | [Cervianotizie.it](#) | [Romagnanotizie](#)

il quotidiano della tua città in tempo reale

[Lugo](#) | [Alfonsine](#) | [Bagnacavallo](#) | [Bagnara di Romagna](#) | [Conselice](#) | [Cotignola](#) | [Fusignano](#) | [Massa Lombarda](#) | [Russi](#) | [Sant'Agata sul Santerno](#) | [Bassa Romagna](#)[Cronaca](#) | [Politica](#) | [Sport](#) | [Economia](#) | [Cultura](#) | [Spettacolo](#) | [Altro](#)

Venerdì 13 Aprile 2018

[Newsletter / RSS](#) / [SCRIVI ALLA REDAZIONE](#)

Impara l'inglese

Impara il tedesco

Impara il francese

Impara lo spagnolo

Impara il portoghese

altre lingue

[www.babbel.com](#)[Homepage](#) > [Appuntamenti](#), [Cultura](#)

## Cultura. A Lugo inaugura la nuova stagione primaverile del Caffè Letterario con Ribelli contro Roma

Venerdì 13 Aprile 2018 - [Lugo](#)

Da sinistra Claudio Nostrì, Patrizia Randi e Anna Giulia Gallegati

### In programma 16 iniziative fino a giugno

Una primavera ricca di appuntamenti per il Caffè letterario di Lugo, in partenza oggi, **venerdì 13 aprile**. Il ricco calendario propone **fino al 23 giugno** diverse iniziative con ampio spazio a tanti generi diversi, come la storia, la narrativa, la musica e l'arte. Il calendario degli appuntamenti è stato presentato mercoledì 11 aprile in conferenza stampa presso l'hotel Ala d'oro di Lugo. Per l'occasione sono intervenuti l'assessora alla Cultura del Comune di Lugo Anna Giulia Gallegati e due curatori della rassegna, Patrizia Randi e Claudio Nostrì.

"Il Caffè letterario ha il merito di aver dimostrato in questi anni molte capacità: quella di saper collaborare con le diverse associazioni e realtà del nostro territorio e di realizzare iniziative sempre diverse, con un'attenzione ai libri, all'arte e alla musica - **ha dichiarato Anna Giulia Gallegati** -. Il programma così curato di questa rassegna ha portato il Caffè letterario di Lugo ad essere apprezzato anche fuori dalla nostra regione".

Le location saranno principalmente la sala conferenze e il ristorante dell'hotel Ala d'oro, la sala dell'archivio del Consorzio di bonifica della Romagna occidentale, in via Manfredi 32, e la sede dell'associazione Entelechia, in via Quarantola 32/1.

Venendo al programma, illustrato da Patrizia Randi e Claudio Nostrì, il primo appuntamento è **domani alle 21** nella sala del Consorzio di bonifica. In questa occasione Giovanni Brizzi presenterà il suo libro Ribelli

## COMMUNITY

[Redazione diffusa](#)[Info utili](#)[La città che...](#)[L'opinione](#)[Le interviste](#)[Video](#)[Il parere dei lettori](#)

Venerdì



18° 4°

Sabato



16° 6°

[Meteo](#)

## NOTIZIE FLASH

**Sabato, farmacia comunale aperta a Lugo per il Banco Farmaceutico 2017**

**Avvertita in Romagna una scossa sismica che ha colpito il Centro Italia**

**Allerta della Protezione civile per temperature estreme fino alle 9 di martedì**



contro Roma. Gli schiavi, Spartaco, l'altra Italia (Il Mulino, 2017). Il nome di Spartaco è legato alla terza e più nota delle guerre cosiddette servili, ribellioni di schiavi e non solo, che afflissero lo Stato romano fra secondo e primo secolo a.C.

Il libro mostra come quella guerra sia in realtà l'episodio ultimo di una serie di eventi a sfondo sociale e civile che coinvolsero una "seconda" Italia a lungo emarginata. All'indomani di conflitti che avevano lasciato strascichi spaventosi di rovine, lutti e odio, Spartaco fu colui che riuscì a coagulare attorno a sé lo scontento delle popolazioni meridionali, soprattutto appenniniche, non ancora integrate. Anche se Crasso mise fine alla guerra, Roma, provata, fu infine costretta a cedere pienamente alle richieste degli Italici. Introduce la serata Claudio Nostri.

Gli ospiti che seguiranno sono: Marco Paolini e Gianfranco Bettin (15 aprile), Helena Janeczek (20 aprile), Silvia Ronchey (27 aprile), Paolo Pombeni (11 maggio), Filippo La Porta (16 maggio), Aldo Tollini (21 maggio), Giovanni Bietti (4 giugno), Valeria Roncuzzi e Piero Deggiovanni (13 giugno). La stagione primaverile del Caffè letterario sarà arricchita anche dagli appuntamenti con lo "Scrittura Festival", che si terrà a Lugo dal 24 al 27 maggio. Il programma, ancora in via di definizione, prevede due incontri con gli autori al giorno, alle 18 nel chiostro del Carmine e alle 21 all'interno del Pavaglione.

Agli appuntamenti si aggiungono le serate dedicate alla musica e all'arte. Sono infatti in programma una serata conviviale-musicale dedicata a Rino Gaetano (5 maggio), un'iniziativa dedicata allo scultore Domenico Rambelli (18 maggio), l'inaugurazione della mostra pittorica "Io sono qui" di Barbara Ruzziconi (20 maggio) e un appuntamento con musica e letteratura per celebrare James Joyce (16 giugno). Confermate anche le maratone letterarie dedicate ai grandi classici della letteratura occidentale, presenti nel programma con due appuntamenti: **domenica 13 maggio** con Qohelet o ecclesiaste e **sabato 23 maggio** con I racconti dello Yiddishland.

Tutti gli incontri sono offerti gratuitamente al pubblico, escluse le serate **del 5 maggio** e **del 23 giugno**. La rassegna è curata da Patrizia Randi, Claudio Nostri e Marco Sangiorgi, il trio che nelle passate stagioni ha dato prova di grande attenzione alla qualità, riuscendo a portare a Lugo autori e studiosi al centro dell'attualità locale e nazionale. La rassegna gode del patrocinio del Comune di Lugo.

Dopo una pausa per l'estate, la rassegna continuerà con gli appuntamenti autunnali. Il calendario, come negli scorsi anni, mantiene infatti tre stagioni: una primaverile (aprile-giugno), una autunnale (ottobre-dicembre) e una invernale (gennaio-marzo).

Il programma completo è disponibile sul sito <http://caffelletterariolugo.blogspot.it/>. Il primo ospite del Caffè letterario di Lugo è stato lo psichiatra Paolo Crepet, il 14 gennaio 2005. Da allora, oltre 600 incontri hanno visto protagonisti molti grandi nomi della cultura in tutti i suoi campi. Basti ricordare Tonino Guerra, Philippe Daverio, Gillo Dorfles, Luciano Canfora, Vincenzo Cerami, Folco Quilici, Margherita Hack, Emilio Gentile, Edmondo Berselli, Maurizio Maggiani.

[Appuntamenti](#), [Cultura](#)



0 **Commenti** [...Commenta anche tu!](#)

0

Mi piace

0

Condividi

G+

[Tweet](#)

## ...Commenta anche tu!

Nome\*

Email\*

(Non sarà mostrata)

Commento\*

(1000 caratteri)

INVIA

De Stefani S.p.A.

Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz

Ravenna - Imola - Cesena

[www.destefani.net](http://www.destefani.net)

[> Scopri l'offerta](#)



**Lugonotizie.it**

**Comunicati stampa**

**Pubblicità**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Associazione delle organizzazioni di Ingegneria  
di architettura e di consulenza tecnico-economica

L'OICE Gli associati News Servizi Pubblicazioni







Nuovo resort a Cavallino Treporti (VE)

SEING  
ENGINEERING & MA

Siete in [Home](#) [News](#) [Giuridiche](#) [Azioni Oice per la legalità dei bandi di gara](#)

## Lettera OICE per il bando del Consorzio di Bonifica in destra del fiume Sele

15/1/2018

L'Oice ha trasmesso oggi una [lettera](#) al Consorzio di Bonifica in destra del fiume Sele per il bando di Progettazione per Intervento di ristrutturazione e miglioramento della sicurezza idraulica della diga di Persano - 1° Stralcio Funzionale.

L'Oice ha formulato osservazioni in merito al calcolo della parcella. (MCM)

...

Contenuto visibile integralmente ai soli associati

Come costituire una società  
Guida rapida d'orientamento

Piattaforma Referenze

Associati

Marketing e collaborazione per gli Associati  
OICE

Come associarsi

Partner tecnici OICE

**ALLPLAN**  
A NEMETSCHEK COMPANY

### Ultimi aggiornamenti

sostenibilità a scala urbana al  
FORUM PA...

12/04/18 - Presentato a Roma  
il Rapporto Cer 4/2017 sul  
commercio inter...

12/04/18 - Dal 25 aprile in  
vigore i nuovi modelli per le  
cauzioni prov...

11/04/18 - Positivo riscontro  
per il bando del Comune di  
Messina

11/04/18 - Lettera OICE per i  
bandi della CUC di Cetraro e  
dell'Agenzia...



Facciamo Sistemal

Sosteniamo le imprese dei territori colpiti dal sisma

L'OICE e il BIM (Building  
Information Modelling)

Informazioni, eventi e documenti dall'OICE e da altre  
fonti

Smart City: uno strumento

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice. [Ok](#) [Leggi di più](#)

[www.capserviceparma.com](http://www.capserviceparma.com)

**FACILE DA OTTENERE, COMODO DA RESTITUIRE**



Contatti ▾

Mi piace 11.337



[HOME](#) | [INCHIESTE](#) | [CITTÀ](#) | [ECONOMIA](#) | [SPORT](#) | [EVENTI](#) | [BIMBI PARMA](#) | [MOTORI](#) | [SALUTE](#) | [MEDIAGALLERY](#)

NEWS / [AMBIENTE](#) /



13 aprile 2018

## In difesa dell'abete rosso di Corniglio e del patrimonio forestale del torrente Stirone

Da Redazione ParmaReport / 32 minuti fa / [Ambiente](#) / Nessun commento



La Regione comunica di avere finanziato interventi per la ricostituzione forestale, quattro nel territorio di Parma, compreso il ripristino idrogeologico dei boschi in Alta Val Baganza

Ricostituzione di foreste distrutte o colpite da incendi e attacchi parassitari; consolidamento di versanti montani e sponde di corsi d'acqua dissestati da frane e smottamenti. Ancora: ripristino e manutenzione di strade e sentieri spazzati via da eventi alluvionali; ricolonizzazione di aree boscate con specie autoctone; opere idrauliche di regimazione delle acque superficiali e sotterranee.

Sono alcuni degli interventi di risistemazione del territorio forestale e di recupero del patrimonio boschivo danneggiato da frane, alluvioni e altri eventi calamitosi che saranno realizzati nella fascia appenninica dell'Emilia-Romagna, dal piacentino fino alla provincia di Forlì-Cesena, grazie ai fondi del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 (operazione 8.04.01 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"). In provincia di Parma sono quattro gli interventi approvati: due ricadono nel territorio del Comune di Corniglio e consistono il primo nella "Ricostruzione del patrimonio forestale in località frana di Corniglio e Lagoni, per un importo di 118.733,90 euro; il secondo riguarda l'"Adattamento al cambiamento climatico e contrasto alla recrudescenza degli attacchi di 'bostrico tipografo' su abete rosso (130.790 euro). Gli altri due progetti finanziati nel parmense fanno capo rispettivamente al Comune di Salsomaggiore Terme ("Interventi di

### EVENTI



**I Concerti del Boito. "Intorno a Debussy: il tempo e l'oriente"**



**Settimana Teatrale a Parma - dal 09 aprile al 15 aprile**



**Da X Factor a Parma: i Ros al Campus Industry!**

### FOCUS-ON



**In difesa dell'abete rosso di Corniglio e del patrimonio forestale del torrente Stirone**

CONDIVIDI

COMMENTA (0)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ripristino morfologico e forestale del torrente Stirone, per una assegnazione di 113.900 euro) e al Consorzio di miglioramento Alta Val di Parma: "Ripristino idrogeologico del complesso forestale Alta Val Baganza" (150.000 euro).

"La graduatoria riguarda un bando chiuso nelle settimane precedenti il gelicidio, ma permetterà di mettere in campo interventi importanti anche per riparare i danni. Altre risorse per 7 milioni e mezzo di euro sono in arrivo entro giugno anche per la prevenzione del rischio incendi e il miglioramento ambientale- sottolinea l'assessore regionale all'Ambiente e difesa del suolo, Paola Gazzolo-. Il bosco interessa circa un quarto dell'intera superficie dell'Emilia-Romagna e svolge una funzione imprescindibile di protezione della stabilità dei versanti e di rallentamento della velocità di deflusso delle acque meteoriche, fattore fondamentale in occasione di precipitazioni intense. Con questo bando, che interviene in seguito ad eventi accaduti nel corso del triennio 2015-2017, andremo a ricostituire, con interventi di ripristino e di ingegneria naturalistica, un patrimonio prezioso ai fini non solo della tutela dell'ambiente, ma anche per la sicurezza idraulica del territorio".

Sono tredici i progetti presentati da enti pubblici (Parchi, Comuni e loro Unioni) e consorzi forestali che beneficeranno di un finanziamento complessivo di circa 1,6 milioni di euro, a conclusione di un bando emanato nel 2017. La graduatoria finale dei soggetti beneficiari, con priorità agli interventi che ricadono in zone Sic (Siti di interesse comunitario), Zps (Zone di protezione speciale) e quelle esposte a rischio idrogeologico, è stata approvata nei giorni scorsi (determina n. 3784/2018).

Dei 13 progetti, tre interessano la provincia di Piacenza, per un importo totale di 382.479,95 euro; quattro quella di Parma (513.423,90); altri due riguardano il bolognese (222.515,76); uno a testa Reggio Emilia (119.170,57), Modena (87.891,05) e Forlì-Cesena (131.155,48) e, infine, l'ultimo coinvolge entrambe le province di Bologna e Ravenna (122.430 euro). Tutti gli interventi dovranno essere completati entro il 31 dicembre 2019.

forestale idrogeologico PARMA Regione ripristino rischio idrogeologico

CONDIVIDI 

**Previous:**

AZ – Arturo Zavattini Fotografo. Viaggi e cinema, 1950-1960

**Next:**

Molesta l'ex amante su Facebook: "Rivelo tutto alla tua famiglia"

Notizie correlate



VIA LA SPEZIA: GUARDA LA TV E SI RITROVA DAVANTI DUE LADRI



L'UNIVERSITÀ DI PARMA SI "ALLARGA" A PIACENZA. ACCORDO CON L'AUSL



VENDITORI ABUSIVI: SEQUESTRATI 360 MAZZI DI MIMOSE

 **Lascia un commento**

Nome \*

Mail \*

Sito Web

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

RADIO

PALINSESTO

FREQUENZE

PODCAST »

NOTIZIARI

PLAYLIST

CONTATTI

Cerca nel sito



# RADIO ALFA

ORGOGLIOSAMENTE SALERNITANI



HOME

ATTUALITÀ

CRONACA

CULTURA

ECONOMIA

POLITICA

SPETTACOLO

SPORT

## Coldiretti Salerno, l'imprenditore ebolitano Vito Busillo è il nuovo Presidente

Pierpaolo Fasano

Nessun

13/04/2018 | Economia | commento

Cerca nel sito



Seguici sui principali SOCIAL

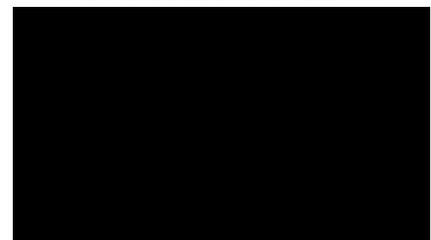
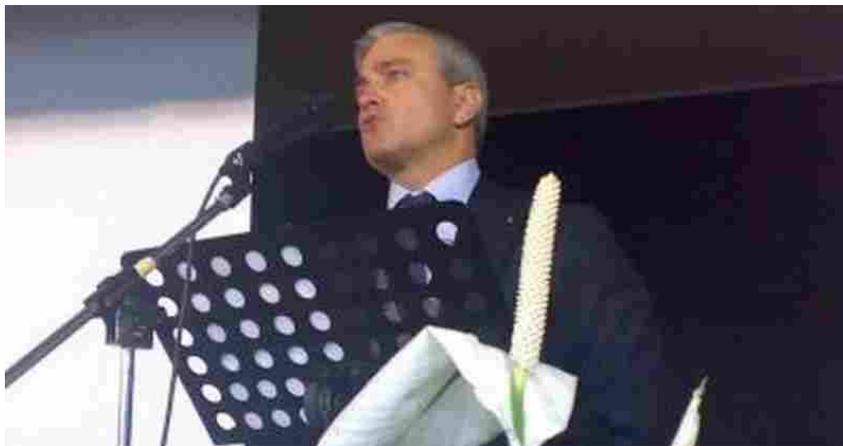


Ascolta ONLINE l'ultimo notiziario



ASCOLTA QUI le altre edizioni dei notiziari

CONCESSIONE DEL MARCHIO DEL PARCO

Per saperne di più [LEGGI QUI](#)

L'imprenditore ebolitano del settore ortofrutta e quarta gamma, Vito Busillo, è il nuovo presidente di Coldiretti Salerno. Busillo è anche presidente del Consorzio di Bonifica destra Sele e dell'Unione regionale delle bonifiche. L'elezione è avvenuta questa mattina nel corso dell'Assemblea provinciale.

Busillo ha alle spalle una consolidata esperienza politico-sindacale. Con il predecessore Vittorio Sangiorgio è un avvicendamento nel solco della continuità.

"Ereditiamo - spiega il nuovo presidente Busillo - il compito di portare avanti progetti importanti in un confronto continuo con gli associati che rappresentano la nostra maggiore risorsa, operando scelte



organizzative che saranno sempre orientate al massimo supporto dell'agricoltura e dell'economia del territorio".

**Lascia un Commento**

Testo del Commento\*

Nome\*

Email\* (non verrà pubblicata)

Sito Web (non necessario)

Invia Commento





**basilicatanet.it**

BENVENUTI NEL PORTALE TERRITORIALE

Il Presidente della Regione    Giunta    Consiglio

vai al Portale Istituzionale

URP    CHI È    SERVIZI ON-LINE    CONSULTAZIONE    MAIL

Cerca nel sito

---

[home](#) / [News](#) / Dettaglio News

[Segnala ad un amico](#) | [stampa](#)

### Consorzi di bonifica, Musacchio replica a Perrino

13/04/2018 11:09 |

**BAS** "Il Consigliere Perrino per la seconda volta in quattro anni torna ad occuparsi dei Consorzi di Bonifica e per la seconda volta le accuse che rivolge alla gestione commissariale sono a dir poco ingenerose se non addirittura caluniose". Lo afferma il commissario straordinario Giuseppe Musacchio, replicando a un comunicato stampa del consigliere regionale Gianni Perrino (M5S), pubblicato nei giorni scorsi sul web e sulla stampa locale.

"Già nel 2015 si rese paladino di una generica protesta di alcuni attivisti del M5S e cittadini di Scanzano Jonico che, nel richiamare gli eventi alluvionali del 2013, sollecitavano - afferma Musacchio - la manutenzione delle opere consortili. Nella circostanza, come anche venne relazionato e documentato in sede di audizione in Commissione Consiliare, il sottoscritto rappresentò gli interventi eseguiti e programmati non mancando di ricordare, già nell'occasione, le condizioni in cui versava il Consorzio, principalmente nel materano, nel 2014 e le misure messe in campo dalla gestione commissariale.

Richiamare, quindi, da parte del Consigliere Perrino la diffida del 2015 senza dar conto dello stato attuale e delle numerose e consistenti attività poste in essere dal Consorzio in questi ultimi anni, non è operazione connotata da particolare correttezza.

Invito, quindi, il Consigliere Perrino, che mi risulta essere anche ingegnere e, quindi, addetto ai lavori, a constatare personalmente, relazionandosi non soltanto con i suoi attivisti, ma magari anche con gli imprenditori agricoli e le stesse amministrazioni comunali, le attività quotidianamente poste in essere dal Consorzio e, se ha memoria, le confronti con quelle che venivano svolte prima del commissariamento.

Tornando all'attualità, anche in questa seconda circostanza, quella del presunto affidamento anomalo, il Consigliere Perrino non ha colto nel segno.

Infatti, l'incarico conferito all'Avv. Saponara non ha nulla di anomalo o di sospetto, sia perché rispettoso dell'art.17 del D.Lgs. 50/2016, sia perché quest'ultima non è più collega di studio del sottoscritto già dalla fine del 2015, mentre l'incarico risale al 2017, e la circostanza era ed è facilmente riscontrabile presso l'Ordine professionale.

Tuttavia per quest'ultima vicenda voglio concedere un'attenuante al Consigliere Perrino, ovvero l'essersi fidato di qualche cacciatore di streghe particolarmente intento ultimamente anche ad avvelenare pozzi".

Riferendosi, poi, alla stampa in generale, "quanto agli anonimi "ricami" redazionali di chi ha riportato con particolare enfasi e risalto il comunicato del Consigliere Perrino, rivolgo - conclude Musacchio - l'invito ad un confronto di merito sulle questioni soltanto genericamente somministrate agli ignari lettori con la certezza che, se in buona fede, la piena conoscenza dei fatti e delle dinamiche contribuirà a fargli cambiare il superficiale giudizio che attualmente hanno del sistema consortile e della gestione commissariale".

bas 02

**Ultime News** 13/04/2018 / Tutte le News

- 11:52 Consiglio comunale Mt e Fondazione, M5S scrive a prefetto
- 11:48 Pratiche locali tradizionali, Coldiretti: una prima risposta
- 11:37 Lauria, incontro pubblico su figura Peppino Impastato
- 11:09 Consorzi di bonifica, Musacchio replica a Perrino
- 10:50 Egrib, Fp Cgil: stabilizzare lavoratori precari
- 10:46 Tre appuntamenti per il Coro Polifonica Pierluigi da Palestrina
- 10:43 "Viviii!", sabato in scena al teatro "Don Bosco" di Potenza
- 10:40 Cciaa Mt Lega navale: intesa su tutela ambiente marino e acque
- 09:44 I sei punti del Comitato per il Capodanno Metapontino-Pollino
- 09:31 Cariello (Scanzano Viva): no a ipotesi deposito scorie Basilicata

---

©2010 Basilicatanet

Concorsi e selezioni | Cittadini | Imprese | Altri Enti | Territorio | Regione Basilicata | [Contatti](#) | [Login](#) | [Standard e Accessibilità](#)

Fondo europeo di sviluppo regionale

UNIONE EUROPEA

REGIONE BASILICATA

Investiamo sul nostro futuro

Il portale è ottimizzato per Internet Explorer 7.0 o superiore. Se non disponi di tale browser o la versione è obsoleta [clicca qui](#).  
 Basilicatanet, agenzia multimediale della Regione Basilicata, registrazione n.268/1999 al Tribunale di Potenza  
 Direttore responsabile Michele Giovanni Grasso



CI TENIAMO LEGGERI SU TUTTO L'ARREDO  
SCONTI FINO AL 70%



19 °C SALERNO 13-04-2018 AVVERTENZE LEGALI CHI SIAMO CONDIZIONI DI UTILIZZO CONTATTI



HOME CAMPANIA ▾ SALERNO ▾ SPORT ▾ PROVINCIA ▾ RUBRICHE ▾ SPETTACOLI ▾ R. STAMPA ▾



Nuova SEAT Arona.  
Tua da 14.500€.



CI TENIAMO LEGGERI SU TUTTO L'ARREDO  
SCONTI FINO AL 70%



## Vito Busillo è il nuovo presidente di Coldiretti Salerno



13 aprile 2018

0

Stampa



Vito Busillo, imprenditore ebolitano dell'ortofrutta e della quarta gamma, presidente del Consorzio di Bonifica destra Sele e dell'Unione regionale delle bonifiche, è il nuovo presidente provinciale di Coldiretti Salerno. L'elezione è avvenuta questa mattina nel corso dell'Assemblea provinciale, alla presenza del vicepresidente nazionale

Gennarino **Masiello** e del direttore regionale Salvatore **Loffreda**. Busillo ha alle spalle una consolidata esperienza politico-sindacale, da sempre animatore del territorio.

Con il predecessore Vittorio Sangiorgio è un avvicendamento nel solco della continuità: "Ereditiamo il compito di portare avanti progetti importanti - sottolinea il neo presidente Coldiretti, Vito **Busillo** - in un confronto continuo con gli associati che rappresentano la nostra maggiore risorsa, operando scelte organizzative che saranno



sempre orientate al massimo supporto dell'agricoltura e dell'economia del territorio. Guardiamo al futuro con fiducia, puntando a una nuova visione dell'internazionalizzazione, all'innovazione, a un consolidamento del rapporto con le banche di prossimità che meglio rispondono alle esigenze delle imprese, a una rivisitazione del sistema assicurativo delle imprese.

Lavoreremo su una nuova visione della Pac soprattutto per la questione dei cambiamenti climatici e della infrastrutturazione del territorio. Porteremo avanti un progetto coerente di filiere per rispondere alla desertificazione dell'entroterra. Va inoltre avviato un nuovo rapporto con la società civile, anzitutto lavorando nelle scuole e tra la gente, per creare una cultura del "buon vivere".

"Al neo presidente Busillo vanno gli auguri di buon lavoro – sottolinea il past president Vittorio **Sangiorgio**, che resterà dirigente Coldiretti – in questi anni l'Organizzazione salernitana è cresciuta in termini di numeri, riconoscibilità e impegno sociale. Abbiamo contribuito a rafforzare l'agroalimentare della provincia di Salerno che detiene il più alto pil agricolo in Campania, il maggior numero di occupati e di aziende under 35. Un lavoro molto positivo che dovrà proseguire per fare di Salerno la capitale dell'agroalimentare del sud Italia".

"È una stagione di grande sviluppo per Coldiretti Salerno – sottolinea il direttore Enzo **Tropiano** – il rinnovo delle sezioni ha puntato sulla valorizzazione di dirigenti giovani e altamente qualificati. Nella nostra provincia, su 44 rinnovi delle sezioni locali ben 29 presidenti sono neo eletti. L'età media dei nuovi dirigenti è di 35 anni. E' una squadra giovane che sarà guidata da un presidente provinciale di consolidata esperienza e che saprà dare continuità al lavoro già svolto con grande impegno e dedizione in questi anni dal Consiglio direttivo uscente". **Compongono il consiglio direttivo gli imprenditori** agricoli Nicola Palma, Vito di Matteo, Giuseppe Polito, Annamaria Cascone, Angelo Amato, Alfonso Fantasia, Angelo Petolicchio, Eugenio Cioffi, Giovanni Cifrodelli, Francesco Barra.



TAGS #coldiretti Salerno

Precedente

Datteri di mare: Finanza sequestra 20 chili di pescato a due Sub

Prossimo

Iren, Cammarota: notificare subito la sentenza, occorrono tempi certi

ARTICOLI CORRELATI

ARTICOLI DELL'AUTORE



Iren, Cammarota: notificare subito la sentenza, occorrono tempi certi



Vigili Urbani a Salerno, la Csa Fiadel chiede assunzioni immediate



Nocera Superiore baciata dalla fortuna, vinti 1 mln di euro con il MillionDAY



ARTICOLI RECENTI

Iren, Cammarota: notificare subito la sentenza, occorrono tempi certi

Vito Busillo è il nuovo presidente di Coldiretti Salerno

Datteri di mare: Finanza sequestra 20 chili di pescato a due Sub

Capaccio Paestum: approvata la messa in sicurezza del costone roccioso

Pontecagnano: nuova scuola dell'Infanzia di Faiano, visita istituzionale

Salernitana: patto per la salvezza a cena al 'Non ti pago'

Semifinali Champions League: sarà Roma contro Liverpool

Vigili Urbani a Salerno, la Csa Fiadel chiede assunzioni immediate

Camerota: presentato Paytourist, il software per pagare imposta di soggiorno

"Dialogo con la pittura": al Frac di Baronissi la mostra di Eliana Petrizzi

Questo sito si serve dei cookie per fornire servizi. Utilizzando questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie. [Maggiori Informazioni](#) [Accetto](#)



## L'IMPREDITORE EBOLITANO VITO BUSILLO È IL NUOVO PRESIDENTE DI COLDIRETTI SALERNO

Inserito da SalernoRSS | 13 aprile 2018 | Aree Geografiche | 0 ● | ★★★★★

[Vai all' articolo originale](#)

L'imprenditore ebolitano del settore ortofrutta e quarta gamma, Vito Busillo, è il nuovo presidente di Coldiretti Salerno. Busillo è anche presidente del Consorzio di Bonifica destra Sele e dell'Unione regionale delle bonifiche. L'elezione è avvenuta questa mattina nel corso dell'Assemblea provinciale. Busillo ha alle spalle una consolidata esperienza politico-sindacale. Con il predecessore Vittorio Sangiorgio è...

L'articolo L'imprenditore ebolitano Vito Busillo è il nuovo presidente di Coldiretti Salerno proviene da il Giornale di Salerno .it.

[Vai all' articolo originale](#)

CONDIVIDI LA NOTIZIA:



< INDIETRO

>AVANTI

Lanciano sassi contro passanti e negozi, baby gang in azione a Cava de' Tirreni

Coltivazione e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, arrestata 40enne di Prignano Cilento

### CHI È L' AUTORE

SalernoRSS

SalernoRSS

■ AGRICOLTURA/PESCA / 13 APRILE 2018 / 20 VISUALIZZAZIONI / [PRIMOPIANO](#)

di Michele Termine

## INIZIA IL PRIMO MAGGIO LA CAMPAGNA IRRIGUA



Si parte il 1 maggio, è quello che ha annunciato il direttore del Consorzio di Bonifica della Sicilia Occidentale Luigi Tomasino, nel corso dell'incontro operativo indetto presso il comitato di zona della CIA di Ribera. Ma quello che interessa sapere è, quanto costerà a metro cubo l'acqua che ovviamente in base alle colture da irrigare, incide notevolmente nei costi di produzione dell'impresa agricola? La risposta è circa 19 centesimi, circa 900 euro ad ettaro. Ma quello che è anche più interessante, dopo quanto accaduto nei mesi scorsi dove si paventava una crisi idrica, l'acqua negli invasi c'è, ed è sufficiente a garantire per tutto il periodo le diverse irrigazioni che servono. Bene, ai primi di aprile la situazione negli invasi che interessano il territorio della provincia di Agrigento è ottima ma non eccellente se paragonata allo stesso periodo del 2017.

Vediamo la situazione: nel lago Arancio vi sono in questo momento invasi 26 milioni e mezzo di metri cubi, due milioni in più rispetto allo stesso periodo del 2017, questo lago serve solo per l'irrigazione. Nel lago Garcia, vi sono 61 milioni e mezzo, quanti ve ne erano nel 2017, questo lago serve sia per usi irrigui che potabili. Il lago Castello a Bivona: vi sono 17 milioni e mezzo, due milioni in meno rispetto al 2017, questo lago serve sia per usi irrigui che potabili, il lago Raia di Prizzi, vi sono 6 milioni e settecentomila metri cubi, un milione in meno rispetto al 2017, questo lago

### ULTIMI VIDEO



LA GIOSTRA del 09 APRILE 2018

12 aprile 2018

Visualizzazioni: 5



NOTIZIARIO DI GIOVEDI' 12 APRILE 2018

12 aprile 2018

Visualizzazioni: 11



NOTIZIARIO DI MERCOLEDI' 11 APRILE 2018

11 aprile 2018

Visualizzazioni: 20



NOTIZIARIO DI MARTEDI' 10 APRILE 2018

10 aprile 2018

Visualizzazioni: 29



NOTIZIARIO DI LUNEDI' 09 APRILE 2018

9 aprile 2018

Visualizzazioni: 53

alimenta il sistema Sosio-Verdura. Il lago San Giovanni a Naro, vi sono 13 e mezzo, due milioni in meno rispetto al 2017, serve solo per usi irrigui. Il Fanaco sul fiume Platani tra Castronovo e Santo Stefano Quisquina, vi sono 11 milioni e mezzo, due milioni in meno rispetto al 2017, serve per usi irrigui. Nel complesso nelle 24 dighe siciliane adesso vi sono 380 milioni di acqua invasata, rispetto allo stesso periodo del 2017 ne mancano all'appello 70 milioni. Come si vede situazione eccellente sul versante di Sciacca, ottima ma non eccellente negli altri laghi. Se dal Castello non prelevassero l'acqua anche per usi potabili, per l'agricoltura della valle del Magazzolo non ci sarebbero problemi.

A Ribera nei giorni scorsi nell'incontro che si è svolto presso la sede della Cia, il direttore del consorzio di bonifica ha annunciato che sarà la città delle arance la nuova sede della direzione dell'ex Consorzio Agrigento 3, questo nel riconoscere il ruolo strategico di tutto comprensorio agricolo di questa parte della provincia che è quello più irriguo. Intanto da parte del Consorzio proseguono gli interventi di manutenzione di tutti gli impianti per essere pronti il primo maggio all'apertura della campagna irrigua.

tweet



TAGS: PRIMOPIANO

#### ■ TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE QUESTE NOTIZIE



**SCIOLTO PER INFILTRAZIONI MAFIOSE IL COMUNE DI CAMASTRA**

LETTERA AL SINDACO SUI LOCALI DELLA BADIA GRANDE



**L'ASSESSORE TUSA NOMINA CONSULENTE L'EX ASSESSORE SGARBI**

INTERVENTI SULLA VIABILITÀ DELLA ZONA MONTANA: ENTRO IL 23 MAGGIO LE OFFERTE PER IL BANDO DA TRE MILIONI DI EURO



Oasi | Regioni | Turismo | Scuole | Junior | Area soci

Home » News&Press » News

▼ News&Press

■ News

■ Sala Stampa

■ Appuntamenti

■ Pubblicazioni

## L'Oasi WWF Stagni di Focognano triplica

Notizie pubblicate su 13 April 2018

Il Comune di Campi Bisenzio, il WWF e il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarnohanno inaugurato nei giorni scorsi oltre 60 ettari di nuovi ambienti palustri, un vero e proprio tesoro sia dal punto di vista naturalistico che di recupero dell'antico paesaggio.

**Il progetto, unico nel suo genere in Italia**, ha preso origine dalla necessità di creare vaste aree di compensazione idraulica per la sicurezza del territorio. È così che, attraverso un'attenta opera di pianificazione dell'intera area centrale della pianura, è stato possibile concentrare presso Focognano un'ampia parte dei volumi necessari per la tutela dal rischio idraulico e, contemporaneamente, portare a compimento un'azione esemplare di rinaturalizzazione di tutta la zona, creando di nuovo gli ambienti palustri tipici dell'antica pianura.

Grazie alla realizzazione di questo nuovo progetto, i cui lavori sono stati finanziati e curati dal punto di vista tecnico-operativo dal Comune di Campi Bisenzio e dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, **la proprietà comunale ha raggiunto quasi 100 ettari**, estendendosi su un'area che precedentemente era dominata da un paesaggio agricolo intensivo uniforme, all'interno del quale spuntavano tristemente qua e là strutture abusive quali recinzioni, baracche, aree di stoccaggio di materiali edili, etc.

Al centro della nuova area si colloca oggi l'enorme nuovo lago Prataccio, di oltre 17 ettari, dedicato alle **anatre** e agli **aironi**, mentre nella parte meridionale dell'Oasi è nato il Pantano di Maccione (vasta area acquitrinosa a prato umido) e il nuovo lago Osmannoro dedicato ai **limicoli e trampolieri**. Tutto intorno fanno da corona altre zone acquitrinose, prati umidi, zone boscate a macchia e filari di siepi.

**La progettazione degli aspetti naturalistici, curata dal WWF**, ha plasmato in ogni dettaglio i numerosi nuovi habitat sia di tipo acquatico che terrestre, scegliendo per ciascuno di essi determinate specie faunistiche e floristiche di riferimento (specie target). Sono state adottate anche molte nuove soluzioni tecniche per favore specie con specifiche esigenze: in particolare sono state realizzate **due pareti artificiali per la nidificazione di specie che necessitano di ripe di terreno sabbioso** aggettante sull'acqua: in questi ambienti questi uccelli scavano lunghi tunnel al fondo dei quali poi allestiscono il proprio nido. Si tratta in particolare di un tipo di **rondini** (il topino, *Riparia riparia*). Allo stesso tempo queste pareti artificiali, realizzate utilizzando vecchi scatolari di cemento di recupero dalla demolizione di alcuni ponti, costituiranno l'occasione di nidificazione anche per il bellissimo e coloratissimo **martin pescatore**.

**Sono passati 20 anni dall'inaugurazione nel 1998 della prima parte dell'Oasi** che oggi chiamiamo nucleo storico di Focognano: è bello poter affermare oggi che la Società civile non si sia fermata allora ma abbia saputo continuare negli anni credendo sempre di più in questo grande progetto che ha permesso di fare di una così ampia parte della pianura un patrimonio pubblico di rara bellezza e serenità.



© C. Scoccianti - WWF

Enlarge

### LINK CORRELATI

[Oasi stagni di Focognano, per saperne di più e info pratiche](#)



© Polmagp

Enlarge



© T. Menegozzo

Enlarge

Appuntamenti Cronaca Economia Lavoro Meteo Politica Salute Scuola Sociale Sport Trasporti Viabilità

CHI SIAMO INVIA COMUNICATO

cerca nel giornale...

vai

PARMA2000.it

Le voci e il suono della Valtaro  
[www.radiotaro.it](http://www.radiotaro.it)

Prima pagina Parma Appennino Parmense Reggio Emilia Regione Meteo

[www.wifi-communication.com](http://www.wifi-communication.com)
 L'ADSL a larga banda senza vincoli

» Economia - Regione

## Agricoltura: Emilia-Romagna capofila in Europa per l'innovazione e il dialogo tra ricerca e impresa

12 Apr 2018 » Economia - Regione



Migliorare, tramite l'innovazione, la produzione e la competitività delle imprese e il reddito degli agricoltori. È questo in sintesi l'obiettivo dei Gruppi operativi attivati dall'Emilia-Romagna nell'attuale Programma regionale di sviluppo rurale (Psr) 2014-2020 che vedono agricoltori, ricercatori, università, imprese di trasformazione impegnati nelle sfide chiave: filiere produttive, cambiamento climatico, nuove fitopatie, efficienza idrica, tecniche di precisione, qualità dei suoli e sostanza organica, biologico, agricoltura periurbane, benessere animale, antibiotici free, recupero scarti organici.

L'esperienza dei Gruppi operativi per l'innovazione in Emilia-Romagna (GO) è stata al centro di un seminario a Bruxelles a cui hanno partecipato, tra gli altri, Paolo De Castro, vicepresidente della Commissione agricoltura del Parlamento europeo e l'assessore regionale all'Agricoltura Simona Caselli.

"Con grande orgoglio abbiamo presentato l'esperienza dei progetti di innovazione in agricoltura nella nostra regione- ha affermato l'assessore Caselli-. Abbiamo stanziato complessivamente grazie al Psr 50 milioni di euro per l'innovazione e grazie ai primi due bandi sono stati finanziati per 20 milioni di euro 93 Gruppi operativi con progetti che vedono al lavoro 250 soggetti. Nel 2018 saranno disponibili bandi per altri 9 milioni di euro, in grado di finanziare ulteriori progetti per un'agricoltura più sostenibile. Siamo la Regione leader in Europa nell'applicazione della politica comunitaria della ricerca agricola e- ha concluso Caselli - in questa occasione abbiamo ricevuto un grande riconoscimento dalla Direzione generale Agricoltura della Commissione europea che ha definito esemplare l'applicazione in Emilia-Romagna del Partenariato europeo d'innovazione".

"Lo sforzo di investimenti che fa della Regione Emilia-Romagna la capofila in Europa nell'innovazione in agricoltura e nell'impegno di favorire il dialogo tra ricerca e impresa è un modello da seguire- ha affermato Paolo De Castro -. L'alleanza tra mondo agricolo e mondo della ricerca tramite i piani dei gruppi operativi è la chiave per realizzare un'agricoltura sostenibile".

I Gruppi operativi dell'Emilia-Romagna sono una delle novità principali dell'attuale programmazione comunitaria e l'inedita alleanza tra mondo agricolo e mondo della ricerca affronta i problemi concreti delle aziende: grazie all'innovazione, alla sperimentazione di nuove tecnologie, a processi produttivi e modalità organizzative elaborate con il supporto dei centri di ricerca. Le principali sfide a cui si cerca di dare risposta con i GO riguardano la sostenibilità delle pratiche agricole, il sostegno alle filiere produttive, la valorizzazione della tipicità delle colture e dei prodotti agricoli regionali, la conservazione del suolo ed il risparmio idrico.

Associazione delle Imprese Manifatturiere del Territorio Emiliano

di Zuliani Giancarlo & Patacini Cesare  
**AUTO SOSTITUTIVE**  
**GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE**  
**SOCCORSO STRADALE 345 7933037**  
**Tel. e Fax 0522 327560**  
 Via Y. Gagarin, 35 • 42123 Reggio Emilia  
 Zona artigianale Baragalla  
[www.carrozzeriasancristoforo.it](http://www.carrozzeriasancristoforo.it) • [info@carrozzeriasancristoforo.it](mailto:info@carrozzeriasancristoforo.it)

Lavorazioni Metallmeccaniche & Ferrobattuto

**I numeri dell'innovazione**

Nel 2016 la Regione Emilia-Romagna ha stanziato 12 milioni di euro per i primi 52 progetti di GO finanziati nei cinque bandi per l'innovazione, aggregando una rete che comprende, oltre alle aziende private, tutte le Università dell'Emilia-Romagna, gli enti di ricerca Crpv di Cesena e Crpa di Reggio Emilia, il Consorzio di bonifica del Canale Emiliano-Romagnolo, l'azienda agraria sperimentale Stuard di Parma, l'Istituto zooprofilattico della Lombardia e dell'Emilia-Romagna e la Stazione sperimentale per l'industria delle Conserve agroalimentari di Parma.

Nel 2017 sono stati finanziati per 5,7 milioni di euro altri 35 progetti che interessano l'agricoltura biologica e sostenibile e il contrasto al cambiamento climatico; un'ulteriore finanziamento regionale di 1,4 milioni di euro ha permesso di avviare altri 6 progetti d'innovazione per rendere le imprese della nostra regione più competitive.

[« INDIETRO »](#)[» AVANTI »](#)

Tecno di Gualtieri, il presidente della Regione  
Bonaccini incontra una delegazione sindacale

Nuovo collegamento Frecciarossa tra Reggio Emilia  
AV e Milano Centrale

[Prima pagina](#) | [Parma](#) | [Appennino](#) | [Reggio Emilia](#) | [Regione](#) | [Meteo](#) |

[Appuntamenti](#) | [Cronaca](#) | [Economia](#) | [Lavoro](#) | [Meteo](#) | [Politica](#) | [Salute](#) | [Scuola](#) | [Sociale](#) | [Sport](#) | [Trasporti](#) | [Viabilità](#) |

[Invia comunicato stampa](#) | [Chi siamo](#) |

Linea Radio Multimedia srl • P.Iva 02556210363 • Cap.Soc. 10.329,12 i.v. • Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 • Rea Nr.311810

Tutti i loghi e marchi contenuti in questo sito sono dei rispettivi proprietari.

Parma2000.it supplemento al quotidiano Sassuolo2000.it • **Reg. Trib. di Modena** il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892 • **Direttore responsabile** Fabrizio Gherardi

Il nostro news-network: Sassuolo 2000 - Modena 2000 - Bologna 2000 - Reggio 2000 - Parma 2000 - Carpi 2000 - SassuoloOnLine

© 2018

· [RSS PAGINA DI PARMA](#) · [RSS](#) ·

• 7 query in 0,334 secondi •